



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 5 del 14/07/2016

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

14 luglio 2016

L'anno duemilasedici, il giorno quattordici del mese di luglio, alle ore 17,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Matteo ALEDDA <small>(Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Marcello PISANO	<i>Si</i>
Federico MALLUS <small>(entra alle ore 17.30)</small>	<i>No</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Luca PUGGIONI	<i>Si</i>	Maria Barbara PUSCEDDU	<i>Si</i>
Giulio LOBINA	<i>Si</i>	Massimo LEONI	<i>No</i>
Alessandra SERRELI	<i>Si</i>	Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>
Valentina CAPPAL	<i>Si</i>	Cristina MORICONI	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Francesco ORRU'	<i>Si</i>
Roberto LOI	<i>Si</i>	Alessandro ORRU'	<i>Si</i>
Saverio MELIS	<i>Si</i>	Stefania SANNA	<i>Si</i>
Alessio SERRA	<i>Si</i>	Rita MATTA	<i>Si</i>
Mauro SPINA	<i>Si</i>		

Consiglieri presenti:	19	Consiglieri assenti:	2
------------------------------	-----------	-----------------------------	----------

Risultano presenti gli assessori:

Katiuscia CONCAS <small>(Vice Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Aurora CAPPAL	<i>Si</i>	Stefania ATZERI	<i>Si</i>
Paolo USAI	<i>Si</i>		
Laura MEREU	<i>Si</i>		

Assessori presenti:	6	Assessori assenti:	0
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Dott. Giulio Lobina nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Efsio Farris.

Il Presidente del Consiglio Dott. Giulio Lobina, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Buona sera a tutti, cittadine e cittadini, Consiglieri, Assessori, Signor Sindaco, Segretario e revisori. Do la parola al Segretario comunale per l'appello.

Il Dr. Efsio Farris procede con l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 19 e assenti n. 2 Consiglieri: Leoni Massimo, Mallus Federico. Gli Assessori sono tutti presenti.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: nomino scrutatori i Consiglieri Loi, Serra e Sanna. Prima di dare inizio al Consiglio do la parola al Consigliere Orrù per una comunicazione.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente, buonasera a tutti. Chiedo la parola perché ho deciso di costituire in seno al Consiglio il gruppo Consigliere dei Riformatori. Ovviamente come unico componente. Ringrazio tutte le amiche e gli amici che condividono con me questo percorso politico per i quali, ovviamente, mi farò portavoce nell'assemblea Consigliere. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Prego Consigliere ha cinque minuti.

Il Consigliere Andrea Atzeni: buonasera a tutti. Propongo un minuto di silenzio per le vittime del disastro ferroviario della Puglia e di riflessione in un paese dove al nord si muore per non migliorare le strutture e al sud si muore perché le infrastrutture sono bloccate. Chiedo a tutti i colleghi e al pubblico di osservare, se siete d'accordo un minuto di silenzio alzandoci in piedi, grazie.

Si procede a osservare un minuto di silenzio.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Atzeni. Se non ci sono altre comunicazioni da parte dei Consiglieri presenti chiedo al Consiglio Comunale di votare lo spostamento del terzo punto all'ordine del giorno come primo, visto che è propedeutico al bilancio.

Il terzo punto: **Verifica quantità, qualità e determinazione dei prezzi delle aree da cedere in diritto di superficie o in proprietà per l'anno 2016 (art. 14 legge 131/83 e ss.mm.) nei P.E.E.P. E nei P.I.P..**

La metto ai voti chi è favorevole alzi la mano.

Lo spostamento del punto viene approvato all'**unanimità**.

Quindi apriamo il Consiglio Comunale con l'analisi dei punti all'ordine del giorno. Do la parola al Signor Sindaco per l'illustrazione.

Il Sindaco Matteo Aledda: buonasera a tutti, Signor Presidente, Signor Segretario, Assessori, Consiglieri, Cittadini.

Premesso che: il Comune di Sinnai è dotato di vari Piani per l'Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.): in località "Sa Pira", regolarmente approvato con decreto dell'Assessore agli Enti Locali Finanze ed Urbanistica n. 1112/U del 24/06/1983; per tale Piano sono state adottate alcune varianti di cui l'ultima entrata in vigore con la pubblicazione per estratto sul B.U.R.A.S. n. 33 in data 18/07/2013 era stata adottata in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 25/06/2013; con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30/11/2015 è stata adottata un'ulteriore variante, a seguito dell'adeguamento richiesto dall'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, per la quale si sta procedendo nell'iter di adozione definitiva; in località "Bellavista", regolarmente approvato con decreto dell'Assessore agli EE.LL. Finanze ed Urbanistica n. 287/U del 03/04/1978, ai sensi delle Leggi 18/04/1962, n. 167 e 22/10/1971, n. 865 e loro ss.mm.ii.; in località Via Libertà, regolarmente approvato con decreto dell'Assessore agli EE.LL. Finanze ed Urbanistica n. 1459/U del 16/09/1983, ai sensi delle Leggi 18/04/1962, n. 167 e 22/10/1971, n. 865 e loro ss.mm.ii.; con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 15/02/2000 è stata approvata la variante al Programma di Fabbricazione per l'adozione del Piano Particolareggiato Sant'Elena divenuto esecutivo a seguito di pubblicazione nel B.U.R.A.S. n. 17 del 05/06/2000, nel quale risultano individuate le aree destinate agli alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnate con atto provvisorio allo I.A.C.P. di Cagliari (ora A.R.E.A.) e le aree di edilizia economico popolare; allo stato attuale, per poter procedere al convenzionamento e all'attuazione, si deve definire il progetto di assestamento urbanistico e finanziario a seguito di approvazione dello Studio di Compatibilità Idraulica, Geologica e Geotecnica. Solo con l'approvazione del relativo piano finanziario si potrà disporre dei dati sui singoli lotti di E.E.P. (consistenza e prezzi di assegnazione).

Per quanto concerne il corrispettivo di assegnazione in diritto di superficie del lotto di A.R.E.A. (ex I.A.C.P.) si

conferma il prezzo di assegnazione già deliberato e confermato nelle annualità precedenti; il Comune di Sinnai, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 13 del 11/03/1992 (di adozione) esecutiva con provvedimento del CO.CI.CO. n. 04209/01/92 del 05/05/1992 e n. 68 del 16/11/1992 (di adozione definitiva) dichiarata esente da vizi dal CO.CI.CO. nella seduta del 17/12/1992 con nota n. 12981/01/1992, ha adottato definitivamente, ai sensi dell'art. 27 della Legge 22/10/1971, n. 865 e ss.mm. e degli artt. 20 e 21 della L.R. 22/12/1989, n. 45 e ss.mm. il Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) in località Luceri, entrato in vigore con la pubblicazione nel B.U.R.A.S. n. 12 del 18/04/1995; con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 19/06/2012 è stata adottata definitivamente la variante di assestamento al P.I.P., entrata in vigore con la pubblicazione per estratto sul B.U.R.A.S. n. 38 in data 30/08/2012; l'art.14 del D.L. 28/02/1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26/04/1983, n. 131 recita testualmente: "I comuni provvedono annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità qualità di aree fabbricabili da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18/04/1962, n.167, e successive modificazioni ed integrazioni, 22/10/1971, n. 865, e 05/08/1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato"; l'art. 172, comma 1 lett. C) del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che al Bilancio è allegata la deliberazione da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio di previsione, con la quale i Comuni verificano la quantità e la qualità delle aree e dei fabbricati da destinare secondo quanto dispone l'art. 14 del D.L. 55/83 sopra richiamato; con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 4 del 18/03/2014 avente ad oggetto "Fissazione nuovi indirizzi e criteri per la trasformazione del regime giuridico nel P.I.P. "Luceri" ai sensi dell'art. 11 della Legge 273/2002 e dei commi 45÷50 della L. 448/98, aggiornamento criteri di cui alla deliberazione del C.C. n. 11 del 24.03.2011" sono stati approvati i nuovi criteri per il cambio di regime giuridico nel Piano per gli Insediamenti Produttivi "Luceri"; con tale deliberazione si è confermata la volontà di cedere tutti i lotti in diritto di proprietà ai sensi delle normative vigenti; in data 01/02/2016, con determinazione n. 1 del Responsabile competente, è stato indetto ai sensi della L. 865/1971 e ss.mm.ii. e del Regolamento comunale per l'assegnazione dei lotti destinati a Edilizia abitativa Economica e Popolare, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 17/07/2014, il bando di

concorso per la redazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione in diritto di proprietà dei lotti disponibili nel Piano di Zona denominato "Sa Pira", come da allegato A alla presente deliberazione; per tale Piano, inoltre, si dovrà procedere con la trasformazione del regime giuridico di assegnazione in conformità alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 18.03.2014 come modificata dalla deliberazione n. 4 del 30.03.2015; non vi è l'attuale disponibilità di aree libere da cedere nel Piano di Zona denominato "Via Libertà"; per tale Piano si dovrà procedere con la trasformazione del regime giuridico di assegnazione in conformità alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/2014 come modificata dalla deliberazione n. 4 del 30.03.2015; non vi è l'attuale disponibilità di aree libere da cedere nel Piano di Zona denominato "Bellavista";

per tale Piano si dovrà procedere con la trasformazione del regime giuridico di assegnazione in conformità alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/2014 come modificata dalla deliberazione n. 4 del 30.03.2015; in data 13.10.2015, con determinazione n. 40 del Responsabile competente, è stato approvato il 9° bando di concorso per l'assegnazione dei lotti liberi del Piano per gli Insediamenti Produttivi "Luceri", come da allegato B alla presente deliberazione; per tale Piano si dovrà procedere con la trasformazione del regime giuridico di assegnazione in conformità alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 4/2014;

Visti: il prospetto "A" allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale di determinazione della quantità, qualità e dei prezzi delle aree da cedere nel Piano di Zona "Sa Pira"; il prospetto "B" allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale di determinazione della quantità, qualità e dei prezzi delle aree da cedere nel Piano per gli Insediamenti Produttivi "Luceri"; l'art. 14 del D. L. 28.02.1983, n. 55, convertito con modificazioni nella Legge 26.04.1983, n. 31; il D. Lgs. 18.08.2000, n 267 e ss.mm.ii.; Acquisiti gli uniti pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.; Propone di deliberare Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

1. Di prendere atto che: non vi è disponibilità di aree libere nel Piano di Zona denominato "Bellavista"; per tale Piano si è già disposto di procedere con la cessione della nuda proprietà dei lotti concessi in diritto di superficie, in conformità alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 18/03/2014 avente ad oggetto "Fissazione indirizzi e criteri per la trasformazione del regime vincolistico nei Piani di Zona ai sensi dei commi 45÷50 dell'art. 31 della

legge 448/98 e ss.mm.ii., cancellazione del regime vincolistico ai sensi dei commi 49-bis e 49-ter – Modifica criteri di cui alla deliberazione del C.C. n. 49 del 28.11.2012”; non vi è disponibilità di aree libere nel Piano di Zona denominato “Via Libertà”; per tale Piano si è già disposto di procedere con la cessione della nuda proprietà dei lotti concessi in diritto di superficie, in conformità alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 18/03/2014; vi è disponibilità di aree nel Piano di Zona “Sa Pira”, così come individuati nell’ultima variante adottata, di cui detto in premessa, e dei lotti resisi disponibili a seguito di rinuncia o revoca, come riportato nella tabella “A” allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale. Per i lotti individuati nella suddetta variante urbanistica si dovrà provvedere al relativo frazionamento; il calcolo dei corrispettivi di assegnazione è stato calcolato in conformità ai criteri di cui alla deliberazione di C.C. n. 5/2014 citata come modificata dalla deliberazione n. 4 del 30.03.2015; anche per il Piano “Sa Pira” si è già disposto di procedere con la cessione della nuda proprietà dei lotti concessi in diritto di superficie e per la modifica del regime vincolistico per gli atti in proprietà ante L. 179/92, in conformità alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 18/03/2014 come modificata dalla deliberazione n. 4 del 30.03.2015; vi è disponibilità di aree libere da cedere nel Piano per gli Insempiamenti Produttivi, come riportato nella tabella “B” allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale. Per tale Piano si dovrà procedere con la trasformazione del regime giuridico di assegnazione in conformità alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 4/2014;

2. Di demandare a successivo atto la determinazione della quantità e qualità e prezzi delle aree ricadenti all’interno della perimetrazione del Piano Particolareggiato “Sant’Elena” da destinarsi agli insediamenti residenziali di P.E.E.P. una volta riassetato sotto il profilo urbanistico e finanziario il Piano, limitandosi a confermare con il presente atto il costo di assegnazione dell’intervento ex I.A.C.P..

3. Di richiedere, stante l’urgenza, che la deliberazione venga dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Grazie per l’attenzione.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Signor Sindaco, apriamo la discussione sul punto.

C’è qualche intervento da parte dei Consiglieri?

Se non ci sono interventi chiudiamo la discussione e mettiamo ai voti.

L’esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	19
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	2

Si astengono i Consiglieri Sanna e Matta.

Si vota, poi, per l’immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: passiamo al secondo punto all’ordine del giorno:

Approvazione del documento unico di programmazione (D.U.P.) per il triennio 2016/2018.

Do la parola sempre al Signor Sindaco.

Il Sindaco Matteo Aledda: grazie Presidente.

Premesso che con d.lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi; Considerato che, ai sensi del principio applicato della programmazione, punto 9.2, i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l’anno successivo riguardante le previsioni di entrata e di spesa relative almeno al triennio successivo; Considerato che il nuovo principio di programmazione prevede, tra gli strumenti di programmazione dell’Ente, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP, il quale si compone di una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa; Dato atto che il DUP sostituisce la relazione previsionale e programmatica ed incorpora gli atti di programmazione relativi al Piano Triennale delle Opere Pubbliche e l’elenco annuale, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all’art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008; Rilevato che l’approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l’approvazione del bilancio di previsione 2016/2018;

Dato atto che con deliberazione della G.C. n. 200 del 30/12/2015 si è proceduto ad approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2016/2018, successivamente aggiornato con deliberazione della G.C. n. 56 del 27/05/2016; Considerato che con verbale n. 13 del 20.05.2015 il Collegio dei Revisori dei Conti ha reso, nell’ambito del proprio parere sulla manovra di bilancio 2016/2018, anche il prescritto parere di coerenza, attendibilità e congruità tra la proposta

di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e lo schema di Bilancio di Previsione 2016/18 come approvati dalla G.C. nella seduta del 27/05/2016; VISTO e valutato il Documento Unico di Programmazione allegato alla presente proposta di deliberazione; Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visti il parere favorevole del Responsabile del Settore competente in ordine alla regolarità tecnica ed il parere favorevole del Responsabile del Settore Economico Sociale, pubblica istruzione, e politiche del lavoro, in ordine alla regolarità contabile, espressi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 49 e 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm., come riportati con specifica attestazione in calce al presente provvedimento; Propone di deliberare:

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2016 – 2017 – 2018, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione si intendono approvati gli atti di programmazione che ne costituiscono allegati ed in particolare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2016/2018 e l'elenco annuale dei lavori pubblici nonché il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008;
3. Di richiedere, stante l'urgenza, che la deliberazione venga dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Signor Sindaco. Apriamo la discussione sul punto. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Orrù. Le ricordo i tempi, le ricordo inoltre che trattandosi di bilancio ha diritto al doppio del tempo per l'intervento. Prego.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Credo che l'illustrazione del DUP meriti una riflessione più appropriata rispetto ad una enunciazione pura e semplice della proposta di deliberazione al Consiglio. È un documento importantissimo e quindi penso che si debbano fare delle riflessioni. Intanto volevo ringraziare i funzionari del Comune di Sinnai che hanno lavorato in tutti questi anni, anche per elaborare i documenti contabili che oggi presentate al Consiglio. Li ringrazio tutti e ringrazio il collegio dei revisori dei conti. Qua sono presenti il Dott.

Serrelli e il Dott. Pilleri, che, seppure con un ruolo ben distinto e diverso da quello degli organi amministrativi e politici, hanno sempre collaborato col Comune di Sinnai per fare in modo che l'ente tutto agisse nel miglior modo possibile, in modo corretto e nel rispetto, ovviamente, delle leggi. È giusto ringraziare tutte queste persone che concorrono alla formazione di questi documenti contabili, che sembrano sintetizzabili in pochi numeri e in poche parole e invece sono molto più articolati e complessi di quello che appare. Intanto il DUP sostituisce la relazione previsionale che la Giunta presenta al Consiglio Comunale ed è un documento strategico che ha una valenza importantissima per l'ente. È un documento che contiene, naturalmente, le volontà della Giunta, che ha concluso il suo mandato poche settimane fa, ma è un documento che ha una valenza pluriennale. Quindi è un documento che in qualche modo darà continuità comunque all'azione amministrativa e credo, conoscendo quali sono i limiti degli enti locali oggi, i limiti contabili e finanziari dell'ente, possa in qualche modo essere variato in meglio nel corso degli anni, ma in ogni caso detta una base a chiunque governi. Intanto il DUP descrive qual'è la situazione economica, finanziaria e sociale nel quale si colloca il nostro ente.

Negli ultimi anni c'è stata una crisi economica, sociale e finanziaria che ha investito tutta l'Europa, poi l'Italia e ovviamente i Comuni. Questi sono l'ultima ruota del carro nella catena istituzionale e quindi di fatto hanno subito una moltitudine di variazioni, di leggi soprattutto contabili che hanno limitato l'azione politica e amministrativa di tutti gli enti locali. Ricordo la spending review che era opportuno praticare, ma è stata praticata anche da chi, come il Comune di Sinnai, nel corso di questi anni ha sempre cercato di ridurre la spesa corrente, ha sempre cercato di ridurre gli sprechi e quindi ha sempre cercato di lasciare le risorse per fare attività sociale e politica, la spending review come l'introduzione di alcune limitazioni, la riduzione dei trasferimenti sia Statali che Regionali, che di fatto condizionano la nostra azione. La nostra volontà, parlo dell'ente, del Comune di Sinnai, era quella di non agire sulla leva tributaria, di tenerla ai minimi livelli in modo tale che non si andasse ad aggredire la classe media, che compone la popolazione di Sinnai e ovviamente anche le fasce più deboli. Questa è la situazione economica e sociale in cui il Comune di Sinnai si è trovato in questi anni e credo anche nei prossimi anni. Mi auguro che migliori la situazione ma sarà, credo, graduale. Intanto bisognerà lavorare sullo sviluppo economico, creare le condizioni, spero che adesso le basi ci siano visto che la fase, che ha di fatto qualificato anche in modo negativo, cioè la fase di indebitamento a cui il Comune di Sinnai ha dovuto far

fronte in questi anni, penso che in qualche modo sia stata attenuata, anche per l'azione dell'Amministrazione, che ha deciso intanto di eliminare una serie di mutui, che pesano sul bilancio comunale, poi le sentenze che sono arrivate e che hanno costretto il Comune di Sinnai a rimborsare delle somme ingenti, che hanno di fatto ridotto l'azione amministrativa. Stiamo parlando di tanti soldi, un milione e trecentomila euro solo di debiti fuori bilancio che di fatto hanno inciso pesantemente.

Il fatto è pensare anche al futuro. Perché ridurre l'indebitamento legato ai mutui che abbiamo sino al duemila trentaquattro, non credo di ricordare male, con somme legate ad interessi passivi ingenti da sostenere, di fatto tutti questi elementi hanno ridotto in passato l'azione amministrativa, però hanno posto le basi per il futuro, perché sono debiti che vanno a ereditare anche i nostri figli.

C'è stata tutta una azione di pulizia di tutte queste spese, di queste forme di debito che in qualche modo bisogna eliminare. Non si possono lasciare all'infinito spese che graveranno in continuazione sulle generazioni future.

Quindi questa azione è poco popolare ma importante, era da fare. Poi che cosa caratterizza questo DUP, intanto con la riforma degli enti locali e l'introduzione della Città Metropolitana, Sinnai ha una prospettiva, secondo me, di respiro, intanto perché è la porta tra Cagliari e tutti i Comuni che sono legati al capoluogo di provincia, il Sarrabus, il Gerrei, e di fatto potrebbe avere un ruolo importante di cerniera, come molti lo chiamano, ma sicuramente importante per creare eventualmente sviluppo, diventare il punto di riferimento per il Sarrabus-Gerrei e attirare quindi investimenti piuttosto che far diventare il riferimento di quei Comuni che stanno oltre Sinnai, così come lo è Quartu Sant'Elena per altri Comuni, Sinnai potrebbe esserlo per questi altri Comuni. Quindi creare una situazione economica che garantirebbe magari i nostri operatori.

Ecco la collocazione, nella Città Metropolitana, di Sinnai è fondamentale. Credo che nei prossimi anni, così lo prevede anche questo documento strategico, Sinnai debba in ogni caso adoperarsi perché questo ruolo sia effettivamente quello. Quindi un ruolo strategico.

Per quanto riguarda invece, sempre il Documento Unico di Programmazione, come sapete bene c'è una parte che descrive qual'è la situazione economica e sociale nel quale noi ci troviamo, ma c'è una parte che è legata a ciò che devono fare i responsabili di settore del Comune, che devono mettere in pratica gli obiettivi che l'Amministrazione politica assegna e che quindi sono, in qualche modo, legate alle linee programmatiche

dell'Amministrazione. Queste linee possono essere riviste da chi governa e quindi mi aspetto proposte anche dalla maggioranza, che potrebbero differire anche da ciò che è contenuto in questo documento.

Pensavo che già oggi ci fosse in ogni caso, non dal punto di vista numerico, ma dal punto di vista politico qualche riflessione in merito. Questo è quello che prevede questo documento, ripeto, che è importante, strategico e perché di fatto traccia una linea di mandato, ecco perché poi mi aspettavo qualche prospettiva proposta oggi dalla maggioranza. Contiene il Piano delle Opere Pubbliche che l'Amministrazione in questi anni ha iniziato, ha già attivato e troveranno attuazione nei prossimi anni. Vorrei ricordare tutti i progetti dell'edilizia scolastica, che sono molto importanti, il progetto hiscola o tutti i progetti legati, per esempio, all'efficientamento energetico, quindi la posa degli impianti fotovoltaici sui tetti comunali, oppure la sostituzione delle lampade in buona parte del territorio di Sinnai. Sinnai ha comunque una bolletta elettrica abbastanza elevata che occorre ridurre. Questo ci consentirà nei prossimi anni di arrivare anche a questo risultato. Una serie di azioni fattive che troveranno naturalmente riscontro e risultato nei prossimi anni. Ho fatto una breve sintesi, se ci sono altri interventi ed un confronto mi riservo di reintervenire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Prego Consigliere Sanna. Anche lei ha mezzora di tempo.

Il Consigliere Stefania Sanna: proprio in considerazione di questo intervento noi, ovviamente, essendo nuovi di questo Consiglio interamente, non avendo fatto parte né della maggioranza e né dell'opposizione, ci chiediamo, visto che il DUP è un documento sicuramente molto articolato con un sacco di cose positive, però deve essere evidentemente conciliato con il forte indebitamento che attanaglia il Comune di Sinnai. Debiti addirittura fino al duemila trentaquattro per mutui contratti, presumo, non solo dall'Amministrazione uscente, ma anche dalle Amministrazioni precedenti. Sicuramente debiti che gravano sul futuro dei nostri figli e ci chiediamo come questa Amministrazione, questo Consiglio e questa Giunta intende proporsi con quelle che sono state le linee programmatiche che anche noi oggi ci aspettavamo di sentire un po' più chiaramente, anche se questa non è sicuramente la sede. Vorremmo capire come può il Sindaco conciliare quelle che sono state tutte le proposte elettorali innovative, sicuramente che non sono a costo zero, con quella che è la situazione patrimoniale di questo Comune.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Sanna. Raccogliamo tutti gli interventi e poi il Sindaco risponderà a ciascuno di voi. C'è qualche altro intervento? Prego Consigliere Loi.

Il Consigliere Roberto Loi: buonasera Presidente e pubblico presente. Come diceva il Consigliere Orrù, bisognava fare delle riflessioni più appropriate per evidenziare i problemi che può portare alla cittadinanza questo bilancio. Sicuramente noi stiamo approvando un bilancio in una situazione di emergenza. C'è da chiedersi anche perché questo bilancio non è stato approvato prima delle elezioni. È stato approvato in Giunta quasi allo scadere del mandato. Noi oggi sicuramente votiamo questo bilancio e l'approveremo, però consapevoli che avrà bisogno delle modifiche. Dando uno sguardo molto veloce, perché è difficile capire tutti quei numeri, il Consigliere Orrù, che è preparato su questo, in altra sede ci può spiegare altre cose, però ci deve anche spiegare come sono venute a mancare nelle voci di bilancio certe voci, che potrebbero compromettere servizi essenziali alla cittadinanza.

Noi siamo consapevoli che in una situazione di emergenza andremo ad approvare questo bilancio, consapevoli di apportare il più presto possibile le variazioni per poter svolgere, oltre che portare avanti, i nostri programmi, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Loi. Prego Consigliere Sanna, per una precisazione.

Il Consigliere Stefania Sanna: quindi vi siete presentati alle elezioni arrivando all'approvazione oggi di un bilancio che di fatto state ammettendo che non conoscete e non siete stati in grado di esaminare correttamente?

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Consigliere Sanna non possiamo fare un dialogo così col Consigliere.

Il Consigliere Stefania Sanna: chiedo che eventualmente qualcuno del Consiglio ci risponda, perché mi pare che una cosa di questo tipo può essere comprensibile da parte nostra, ma non da chi di fatto stava all'opposizione e dimostra di non conoscere documenti.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: prego Consigliere Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: solo per chiarire.

Non è che noi non lo conoscessimo, non abbiamo la possibilità di incidere, il problema è questo, non abbiamo la possibilità di incidere in questo momento. Ci è stato intimato di approvare il bilancio entro i termini e non possiamo fare altro che approvarlo.

Non abbiamo il tempo di discutere, emendare e fare.

Ci sono cose che non ci piacciono, altre che ci piacciono. Avremmo voluto iniziare a mettere in pratica quello che si chiama bilancio partecipato, ma non possiamo farlo perché non ci sono i tempi. C'è qualcuno che sta dormendo in ufficio, perché veramente i tempi non ci sono. Abbiamo avuto in dono questa gara all'ultimo istante, non possiamo perdere un minuto. Adesso incalza il bilancio consuntivo e siamo veramente nella situazione che non ci permette di spostare una virgola. Se noi non approviamo il bilancio, prima di tutto si corre il rischio di sbaraccare e andare tutti a casa, ma poi Sinnai è ferma, non si può fare niente, non possiamo comprare un chiodo, gli uffici sono fermi, non possiamo fare assolutamente niente.

Appena avremo un attimo di tempo, la possibilità, incideremo con la nostra visione della Sinnai del futuro.

Noi stiamo approvando un bilancio che ha una visione del futuro di Sinnai che può essere una bella visione, ma non è la nostra visione. Però non possiamo fare altro che approvarlo e anche d'urgenza. Non è che non lo conoscessimo, che non l'abbiamo studiato. Ci siamo accorti delle cose che secondo la nostra sensibilità non vanno bene, altre vanno bene, però non possiamo che approvarlo.

Poi ne parleremo, collaboreremo e cercheremo di approvare un bilancio quanto più condiviso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Atzeni. Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: buonasera a tutti.

Giusto una precisazione. Credo che spesso e volentieri quando si intraprende una attività amministrativa politica, ci si debba anche rendere conto di quello che si ha tra le mani per poter mettere in piedi e in atto quelle che sono le volontà politiche. Non vorrei parlare di campagna elettorale, però giusto un riferimento, perdonatemi, lo devo fare.

A me è sembrata una campagna elettorale dove ci si rendeva poco conto di quelle che erano le possibilità per poter amministrare. Ovvero di quella che era sia la macchina che si ha a disposizione per poter governare e sia di quelle che sono le risorse finanziarie fondamentali, che servono per mettere in atto ciò che dobbiamo creare, partendo dal nostro immaginario. Devo essere sincero, mi

sembra che l'Amministrazione passata stia consegnando all'Amministrazione entrante una macchina in perfette condizioni. Lo paragono a un vascello, qualcuno l'ha paragonato a una portaerei, con tutto l'equipaggio pronto a entrare in combattimento a un semplice comando e invece non abbiamo a portata di mano una portaerei, abbiamo un vascello, questo vascello può essere o un vascello che può fare acqua da tutte le parti, oppure un vascello ben oliato, ben pronto a partire in navigazione e con un grande tesoro dentro. Allora, questo vascello ha dentro anche una ciurma da gestire. Questa ciurma da gestire deve essere ben consapevole ed essere messa anche nelle condizioni di gestire. Detto questo, trovarvi tra le mani un bilancio con tutti quei soldi non è cosa di tutti i giorni. Ho visto qualcosa, penso che oggi ci sia stato un passaggio di consegna, dove nelle casse dell'ente c'è qualcosa di veramente sostanzioso. Quindi cominciare lamentandosi e andando a dire che questo bilancio l'hanno fatto altri e noi non possiamo metterci il naso, credo che sia sbagliato, credo che sia poco rispettoso nei confronti di chi ha consegnato una macchina amministrativa nel pieno della sua efficienza.

Quindi ci starei attento, perché adesso sarei curioso di sapere dal Consigliere Loi quali sono quei capitoli che sono stati svuotati, come se si dovesse consegnare a un'altra amministrazione un qualcosa dove non ci sia niente.

Sono curioso di questo, però cerchiamo di essere pacati e tranquilli e capire anche che il bilancio, se proprio dobbiamo andare a fondo, l'Amministrazione Pusceddu l'ha chiesto a gennaio. Quindi voleva tutte le carte dagli uffici a gennaio di quest'anno. Non siamo stati in grado, perché la macchina amministrativa era impegnata in tante di quelle altre problematiche, non sto qui ad elencarle, ma molti di voi le conoscono. Quindi non è che oggi puntiamo il dito contro l'Amministrazione uscente, che ha dato un bilancio a rotoli. Qui stiamo parlando di cose serie e l'Amministrazione Pusceddu ha consegnato alla cittadinanza di Sinnai e all'Amministrazione entrante un bilancio serio e sano.

Invito qualcuno a leggersi l'articolo, giusto perché anche l'altra volta qualcuno non mi ha capito quando ho fatto riferimento alle composizioni floreali che c'erano in questo tavolo. Quel riferimento era esclusivamente dovuto al fatto, non che le composizioni floreali non mi piacciono o non le volevo o stavo criticando il Sindaco, cosa che non mi è mai passata neanche per l'anticamera del cervello, stavo dicendo semplicemente che l'Amministrazione uscente sta consegnando a questa Amministrazione una situazione idilliaca e da questo momento in poi si può

partire con un piede veramente diverso, perché il bilancio che oggi avete voi è un bilancio che parte con criteri diversi, non con quelli del rispetto del Patto di Stabilità e con quelli della spending review. Se qualcuno si legge bene il DUP i numeri ci sono tutti, se andate a vedervi i risparmi sulle bollette del riscaldamento di tutti gli stabili comunali, il rispetto delle bollette telefoniche e via dicendo. Comunque sia, arriviamo al duemila sedici con un ente che ha rispettato appieno tutti quegli equilibri che lo Stato ha imposto. Quindi, detto questo, chiedo, perché mi sembra che il Consigliere Loi non stesse parlando di rispetto, ma stesse parlando di qualcosa che voi dovete approvare a tutti i costi e non è esattamente così, un po' di rispetto, perché mi sembra che qui l'ex Assessore al bilancio abbia illustrato in maniera molto pacata e rispettosa quello che si sta andando ad approvare per la cittadinanza di Sinnai, non per l'Amministrazione Pusceddu.

Ho finito, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Ci sono altri interventi? Prego, ha dieci minuti Consigliere Loi.

Possibilmente non inneschiamo dialoghi tra Consiglieri perché non sono permessi.

Il Consigliere Roberto Loi: Consigliere Orrù, non era mio intendimento creare la discussione. Noi ci rendiamo proprio conto di quello che abbiamo tra le mani, del bilancio come è strutturato. È proprio per quello che saremo in grado di oliarlo, di farlo galleggiare come il vascello.

Il problema è che in questo bilancio vengono a mancare servizi essenziali anche per la cultura. La cultura è una cosa molto importante e lo sa benissimo, quando non vediamo, nelle voci di bilancio, rappresentate le spese per la retribuzione del direttore di un museo, una figura essenziale per lo svolgimento di quella attività, rischiamo che quel museo oggi possa essere illegittimo, perché sappiamo tutti come funziona il museo, con finanziamenti Regionali.

Dunque dobbiamo capire come mai gli altri anni è stata inserita questa voce in bilancio, per la retribuzione del direttore, e questa volta non è stata inserita.

Se non è stata inserita è una volontà politica o qua è troppo facile scaricare sugli uffici la responsabilità.

La volontà è sempre politica, non possiamo sempre scaricare agli uffici. In modo tardivo non si è presentato il bilancio. Se siamo in uno stato di emergenza oggi, Consigliere Orrù, sicuramente non è per colpa nostra. Perché il bilancio probabilmente l'avreste potuto approvare in Giunta, non due giorni prima delle elezioni, e

per rispettare i termini stiamo cercando di approvarlo oggi. Dunque la volontà è sempre politica, non è dei funzionari o degli uffici, anzi colgo l'occasione per ringraziare gli uffici perché stanno lavorando tantissimo e anche il collegio dei revisori dei conti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie.

Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: solo per una precisazione. Come ho detto prima, certe cose non mi sono passate per l'anticamera del cervello l'altra volta e non mi sono passate neanche oggi, pensando che la colpa fosse degli uffici. Assolutamente escludo questo tipo di mio eventuale aver fatto trasparire un pensiero di questo tipo, lo escludo tassativamente, anche perché so come si vive all'interno degli uffici comunali. So che spesso e volentieri si deve correre ai ripari in tanti modi. Il DUP è uno di quei tanti modi nei quali si è dovuto correre ai ripari, perché abbiamo vissuto cinque anni non solo rispettando i Patti di Stabilità, ma anche cambiando tutti i sistemi economici che lo Stato applicava, per far sì che gli enti potessero funzionare.

Questo è l'ultimo risultato che si spera che duri tantissimo, perché è risultato intelligentissimo da parte dello Stato. Perché il DUP è il Documento Unico di Programmazione, che di fatto rappresenta con i fatti quello che la volontà politica vuole realizzare. Quindi con il DUP, se qualcuno si vuole prendere la briga di leggerlo, io me lo sono letto anche perché ci sono dei riferimenti normativi che non mi fanno fare soli voli pindarici, ma devo capire se i voli pindarici li posso mettere su carta, perché ci sono anche riferimenti di legge che dicono sì quel tipo di opera pubblica la puoi fare, perché il Piano Paesaggistico Regionale ti consente di farla, quell'opera pubblica o via dicendo.

Adesso ho fatto un riferimento a caso, però nel DUP praticamente viene coniugata la volontà politica di una amministrazione con quella che è la parte normativa, soprattutto quella economica. Quindi questo voglio dire.

Gli uffici è ovvio che li ringrazio anch'io, ma l'ho sempre fatto in questi cinque anni, Dott. Cossu, i revisori dei conti, l'ingegner Cocco e via dicendo, in somma tutti gli uffici comunali, che proprio qua a Sinnai, l'ho sempre detto e lo ribadisco, lavorano tantissimo e la macchina amministrativa è scesa da cento unità a ottanta unità. Tutto questo è successo nei cinque anni che noi conosciamo bene.

Quindi, sto chiedendo rispetto, non sto dicendo che c'è stata la volontà di togliere quello che ha detto lei, un qualcosa dal bilancio. Consigliere Loi, se lei ha quelle

somme da mettere, la prossima settimana siamo qui e facciamo una variazione di bilancio, non è che ci vuole molto. Se i soldi ci sono, non è che l'amministrazione Pusceddu, quando ha predisposto questo tipo di bilancio, ha deciso di togliere quello e adesso per tutto l'anno non si potrà più rimettere, assolutamente no. La prossima settimana c'è tutta la nostra volontà di venire qui, sederci qui e alzare la mano a favore. Questo le voglio dire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. C'è qualche altro intervento da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: grazie Presidente, un saluto al pubblico presente. Sembra di essere tornati un po' nel tempo dove bisogna rispondere alle interrogazioni. Fortunatamente forse questa è l'ultima volta al quale sembra di essere sottoposti a interrogazioni da parte del Consiglio. Siamo parte del Consiglio e quindi effettivamente non dobbiamo più rispondere alle interrogazioni.

Comunque parliamo del bilancio approvato dalla Giunta passata e che noi ci accingiamo ad approvare in Consiglio. Diciamo che, sia bello o brutto, i conti tornano, sono perfetti e quindi l'importante è di aver chiuso il bilancio in pareggio.

Questo è già un buon risultato. Non mi sembra che dal punto di vista politico si siano fatte scelte così disgraziate, perché comunque non si sono aumentate le imposte e i tributi comunali, questo soprattutto in un periodo di crisi, che stiamo ancora vivendo. Ricordiamo che Sinnai non è una repubblica indipendente ma fa parte della Regione Sardegna, la quale a sua volta fa parte dell'Italia.

Quindi quando sentiamo al telegiornale che ci sono problemi di natura economica e c'è una crisi, bene, noi siamo a Sinnai e la Sardegna è una di quelle Regioni dove la crisi ha più colpito. Per poter chiudere il bilancio si è operato soprattutto nel risparmio, nei tagli si è partito dal piccolo, perché prima di tagliare all'esterno si taglia verso l'interno. Quindi si è cercato di razionalizzare la spesa, la chiamano spending review, io la chiamo razionalizzare le spese, cercare di eliminare gli sprechi. Alcune spese non vanno toccate perché indispensabili, altre spese invece possono essere ritoccate, non perché superflue ma perché magari si debbano razionalizzare. Quindi parliamo del risparmio energetico, del risparmio anche delle bollette telefoniche, del risparmio anche dei costi della politica, piccoli sacrifici, diciamo piccolissimi sacrifici, ma che comunque erano necessari per dimostrare che prima di

chiedere sacrifici all'esterno bisogna chiedere sacrifici verso l'interno.

Infatti nel bilancio non sono previste spese per i costi della politica aggiuntivi, come magari rimborsi dove in tutti gli altri Comuni italiani esistono. Noi non abbiamo previsto in questi cinque anni i rimborsi per i viaggi istituzionali, ma ognuno di noi pagava di tasca propria.

Quindi potete anche controllare, non ci sono scontrini o pezze giustificative presentate in questi anni. Perché, ripeto, prima di pretendere sacrifici all'esterno bisogna cercare di risparmiare sulle proprie competenze.

Quindi c'è stato uno studio, non c'è stato, diciamo, un risparmio con le forbici senza vedere le cose, anche grazie agli interventi per le opere pubbliche, quindi coi lavori pubblici e ringrazio qui gli uffici, perché hanno fatto in questi anni dei lavori eccezionali, si sono trattenuti molte volte oltre l'orario dell'ufficio (senza percepire neanche lo straordinario, questo per il pubblico). Hanno fatto dei sacrifici come hanno fatto dei sacrifici un po' tutti quanti. Quindi già nel piano delle opere pubbliche cosa abbiamo previsto? di cercare di ridurre i costi della gestione della macchina amministrativa.

Anche se, come si suol dire, i bandi sono fatti apparentemente a pioggia, si è dovuto fare un lavoro di studio, per cercare di motivare le richieste dei vari finanziamenti, da quelli Regionali e Ministeriali a quelli diretti dalla Comunità Europea, per cercare di risolvere i nostri problemi. Ecco quindi che, sembra un documento poco importante, che sino ad adesso non ho ancora sentito nominare da parte di nessuno, parliamo di PAES. Il PAES sembra una cosa tirata per aria, ma è un documento fondamentale, nel quale si parla di Piano per l'energia sostenibile nel nostro territorio, grazie al quale, una volta approvato questo documento, sia il Comune, che i privati residenti nel nostro Comune, possono presentare delle richieste di finanziamento legate al risparmio energetico e alla produzione di energie rinnovabili. Quindi possiamo vedere che la maggior parte di questo Comune ha avuto un piccolo intervento e la sostituzione quasi completa degli infissi. Questa sostituzione ci consente di risparmiare sulla bolletta elettrica e quindi sul bilancio. Quindi l'anno prossimo, o già da quest'anno, si possono utilizzare le maggiori risorse per dare soddisfazioni ad altri interventi, oppure come abbiamo detto prima, sempre in ambiente di risparmio energetico, quindi le politiche ambientali non sono una campana di vetro ma sono possibilità di sviluppo, non solo di risparmio ma anche per creare nuovi posti di lavoro. L'ambiente crea nuovi posti di lavoro. Quindi abbiamo accesso, con i fondi Jessica, alla installazione in tutti gli edifici comunali dell'impianto

fotovoltaico. Questo ci consente di risparmiare dove? Sempre nel bilancio, in quanto quando verrà esperimenta completamente l'installazione di questo fotovoltaico, tutti gli edifici comunali avranno la possibilità di utilizzare la corrente prodotta in loco. La corrente prodotta in più verrà utilizzata nello scambio a distanza, in quanto per gli enti pubblici è possibile utilizzare la corrente prodotta in questi stessi edifici, in qualsiasi utenza, per l'illuminazione pubblica e anche lì ci sarà un grande risparmio. Contemporaneamente abbiamo fatto un altro intervento, a dicembre c'è stata la pubblicazione del bando e sono ancora in fase di gara. Una parte molto grande del nostro abitato andrà fornito di lampade al led, che ci consentirà anche lì di risparmiare, non solo di pagare il prestito a costo zero senza interessi, che il programma Jessica ci ha consentito di utilizzare, però ci darà la possibilità di avere due parti su tre del costo per utilizzarlo, come risparmio per utilizzare questi fondi risparmiati nel bilancio. Quindi ci dà la possibilità di respirare ampiamente anche in questo bilancio.

Quindi, come vedete il DUP ha varie cose collegate l'una con l'altra, il bilancio non è più fine a se stesso ma è legato alle opere pubbliche e alla nostra società.

Faccio poi una piccolissima segnalazione, poi mi riservo di studiare meglio la situazione. L'altro giorno il Sindaco in una risposta ha detto che a Sinnai c'è la disoccupazione del quaranta per cento e l'hanno detto anche alcune persone in campagna elettorale. Questo è dovuto forse al fatto che nel DUP erroneamente si è segnalato tra la disoccupazione anche gli inoccupati. Gli inoccupati sono anche gli studenti che vanno a scuola e comunque non sono disoccupati.

La disoccupazione non dovrebbe quindi essere attorno al quaranta per cento, ma dovrebbe essere attorno al ventuno virgola nove per cento, che è comunque molto alta ed è un dramma legato alla nostra comunità, ma non è del quaranta per cento ma del ventuno virgola nove per cento, sopra la media della provincia di Cagliari, che è il ventuno virgola sette e quindi siamo lo zero virgola due per cento sopra. Quindi questa è una opportunità di sviluppo i lavori pubblici, i vari assi della politica economica ci danno la possibilità non solo di fare degli investimenti, come ho detto prima, ma ci danno la possibilità di mirare gli investimenti in modo tale da sgravare la comunità dei costi per l'utilizzo della macchina burocratica, quindi acqua, corrente, telefoni e così via. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Pusceddu.

Il Consigliere Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente. Un saluto a tutti i cittadini presenti questa sera, saluto il Signor Sindaco, tutto il Consiglio Comunale e la Giunta.

Non aggiungo quello che è stato detto poco fa dai colleghi del Consiglio, che hanno fatto una premessa su quello che è un documento di programmazione per un Comune.

Tenete conto che la contabilità di un Comune ha visto una normativa attuale molto complessa, l'obbligo di un bilancio armonizzato per tutti i Comuni e in ultimo il Documento Unico di Programmazione.

È importante il Documento Unico di Programmazione perché permette di modificare, di creare una flessibilità anche nella programmazione, quindi anche di rivedere quelli che sono gli obiettivi dell'anno. La variazione va comunque ad essere aggiornata nel Documento Unico di Programmazione. L'obiettivo principale di un Comune è quello di portare ordine nei conti comunali, come si dice, nella contabilità comunale. Ringrazio il Responsabile di Settore Dottor Raffaele Cossu, i revisori dei conti che hanno lavorato in questi anni per realizzare e confezionare un documento di bilancio che avesse i conti in regola, dunque è importante. Notizia di questi giorni è che diversi Comuni, che non sono andati ad elezione, non riescono ad approvare il bilancio, perché il bilancio armonizzato di un Comune non è semplice e facile come un tempo. Ora ci sono dei vincoli restrittivi per un Comune, ci sono dei vincoli contabili importanti, per cui, anche se ho chiesto i documenti di bilancio a inizio anno agli uffici, era complesso. C'erano comunque delle scadenze in corso, degli schemi di bilancio complessi per cui, in un momento così complesso, con una serie di adempimenti obbligatori per i Comuni, con gli uffici che, hanno ricordato i miei colleghi, sono sotto il numero, abbiamo un numero di dipendenti inferiore rispetto a un Comune grande come il nostro di oltre diciottomila abitanti, ci mancano più di venti unità in questo Comune, qualcuno lavorava sino a mezzanotte. Ricordo delle sere in cui abbiamo lavorato tutti, Assessori e Responsabili, fino all'una del mattino per concludere gli atti. Non è che la Corte dei Conti o gli altri enti aspettino i tempi degli uffici o della Giunta, bisogna darsi da fare e lavorare, non affacciarsi in ufficio e dire dovete fare questo. Bisogna partecipare attivamente a quello che un ufficio, un'amministrazione, deve fare. Non deve fare finta, dire va beh il bilancio va fatto e quindi lavorate uffici. No.

Si fanno delle scelte importanti, delle scelte che portano a creare e quindi portare ordine in bilancio, quindi parità di bilancio, evitare di sfiorare il Patto di Stabilità, tenendo

conto che le risorse sono quelle, le entrate sono quelle.

Le entrate quali sono? quelle che arrivano dagli enti superiori, quindi Regione e Stato, e poi dalle tasse.

Una scelta è stata quella di non aumentare le tasse, e di non aumentare neanche i contributi a domanda individuale, che vuol dire asilo nido, vuol dire mensa, altri contributi, assistenza domiciliare. Queste sono delle scelte importanti che determinano un sacrificio anche in altre voci, è normale. Ma guardiamo alla tasca delle famiglie o a farci, che ne so, un giardinetto in più, piuttosto che un altro servizio che può essere anche, voglio dire, fatto successivamente con altre entrate? Quindi l'importante era portare un bilancio sano. Non è stato approvato precedentemente perché occorreva riunire i Capigruppo, che sono stati convocati, ma non si sono presentati, quindi effettivamente eravamo vicini alle elezioni. Posso anche capire, vicino alle elezioni, in campagna elettorale, insomma è anche una scelta quella di non fare un Consiglio Comunale a tre giorni dalle elezioni, però è importante approvare il bilancio in quel periodo.

Ci ritroviamo ad approvare un bilancio che è la base, qualcuno lo ha già detto prima di me, è la base su cui operare, su cui poi la maggioranza, spero insieme a tutto il Consiglio, fa delle scelte per il bene del paese.

Perché può essere fatta una variazione importante da parte degli Assessori della maggioranza e del Sindaco, che può essere anche apprezzata dall'opposizione, se una scelta è importante, per il bene del Comune e dell'amministrazione delle persone fragili, quindi di servizi, di sfere importanti quali il sociale, la cultura, l'ambiente o altro, l'approviamo.

Quindi se costruita per il bene del nostro paese noi, lo abbiamo già detto, l'ho detto diverse volte anche al Sindaco, collaboriamo, vediamo cosa si può fare insieme, perché siamo qua per lavorare per il paese, non per farci belli noi e dire quanto siamo più bravi. Si lavora anche insieme, si condividono le azioni e gli obiettivi.

Il Documento Unico di Programmazione che andremo ad approvare e il bilancio sono una base su cui poi elaborare eventuali variazioni o fare delle scelte, quindi spostare una cifra da un settore all'altro. Si può decidere di eliminare una voce e crearne un'altra, quella è una scelta politica, ma non ci sono delle voci vuote. I servizi importanti, socio assistenziali, rimangono tali, anzi, abbiamo tutelato il più possibile le fasce e le sfere che quindi sono, per quanto ci riguarda, il sociale. Parlavamo poco fa della disoccupazione, della povertà, di sfratti, ci sono tanti sfratti in questo periodo.

Purtroppo la mancanza di lavoro, ma anche il monoreddito che va a pagare il mutuo e le tasse in generale, fanno sì

che ci si trovi spesso a non arrivare al dieci del mese corrente. Quindi c'è una povertà nuova, che sono anche le famiglie monoreddito purtroppo. I figli che non possono continuare l'università, quindi studiare all'università, o recarsi a Cagliari per le scuole superiori, chi frequenta le scuole superiori a Cagliari o a Quartu. Quindi è un problema serissimo questo, compresa la cultura, abbiamo mantenuto la valorizzazione della cultura, il teatro, la scuola civica di musica, il museo. C'è stato un bando per la gestione del museo, pinacoteca e centro di educazione ambientale, a cui ha partecipato una cooperativa, ha vinto l'appalto con quei criteri, ma non si è tolto nulla, perché c'è un finanziamento Regionale che paga il personale che gestisce la struttura.

È vero anche che è stata data la concessione della struttura per creare nuovi servizi. Quindi anche l'ente che gestisce il museo, la pinacoteca e il centro ambientale avrà la possibilità di utilizzare quelle strutture e creare un indotto importante, che non si crea così, si crea anche creando delle relazioni con le scuole, col teatro, con la scuola civica di musica, con gli altri Comuni, mettendosi in rete con altri musei del circondario, della Città Metropolitana.

Ecco, importante la Città Metropolitana, che da delle grandi possibilità di sviluppo economico, del lavoro, sviluppo culturale, maggiore integrazione sociosanitaria, la metropolitana, perché all'interno della programmazione della Città Metropolitana c'è anche la progettazione della metropolitana in superficie. Quindi attendiamo dei finanziamenti europei anche per questo. Oltre a questo ci sono altre azioni importanti all'interno della Città Metropolitana. Il Documento Unico di Programmazione è un documento complesso che però è pronto, non ci siamo messi il problema di vincere o perdere le elezioni, abbiamo creato un documento in bilancio utilizzabile da noi se avessimo vinto o da altri se avessero vinto altri, in questo caso Matteo Aleda o nel caso Stefania Sanna o altri.

È comunque una base. Saranno scelte politiche quelle di valorizzare una voce piuttosto che l'altra, diamo una idea positiva questa sera, non abbiamo eliminato voci.

Abbiamo valorizzato le sfere importanti, tutelato la fascia fragile, quindi valorizzato l'ambiente, come diceva il Consigliere Floris, la cultura, i lavori pubblici.

Abbiamo progettato tanto ed entro quest'anno inizieremo a vedere la riqualificazione delle aree popolari di via Bellavista e via delle Ginestre e altre azioni importanti.

Poi non mancherà il supporto nostro alla condivisione, perché pensiamo a Sinnai, non stiamo pensando a delle appartenenze partitiche o altro.

Lavoriamo insieme, naturalmente l'opposizione farà il suo

ruolo, dirà quando secondo noi o secondo i gruppi è opportuno valorizzare una fascia piuttosto che un'altra o proporre in maniera intelligente qualcosa. Quindi ecco la critica intelligente che ho predicato per cinque anni. Chi era all'opposizione sa bene qual'è stata l'azione, chiedendo e valorizzando la critica positiva.

Certo non tutto può andar bene all'opposizione, ma cercheremo di lavorare affinché si possano ottenere e condividere gli obiettivi importanti. Ci sono importantissime emergenze oltre la disoccupazione, c'è l'emergenza Abbanoa-Acquavitana, è una situazione che occorre monitorare perché l'intendimento Regionale è quello di unificare le gestioni uniche.

Ma con l'azione nel Ministero dell'Ambiente, con il lavoro che sta facendo in questo momento il Sindaco, arriveremo a vincere una battaglia importante. Come anche la futura gestione della differenziata, insomma di Campidano Ambiente o della gestione che sarà la gestione dei rifiuti. Anche lì si dovrà lavorare quest'anno, come anche per altre voci. Quindi questa è una base che servirà immagino al Sindaco, alla Giunta e quindi al Consiglio, poi vedremo passo per passo le variazioni proposte dalla Giunta, perché saranno approvate in Giunta le variazioni del Documento Unico di Programmazione e naturalmente daremo anche il nostro apporto con la critica eventuale.

Quindi volevo dire questo, che comunque abbiamo creato le basi, Signor Sindaco, su cui costruire e migliorare il bilancio, se possibile e sicuramente ci sarà la possibilità, avendo lavorato in questi anni alla eliminazione dei debiti ma anche all'estinzione dei mutui, che lascerà in utilizzo interessi passivi. È qualcosa in più per poter lavorare su alcune voci e quindi valorizzare una voce piuttosto che un'altra.

Questo è molto importante, qui ci sono tante persone che ascoltano, il bilancio è a posto, naturalmente bisogna approvarlo immediatamente per poter anche acquistare una lampada o acquistare un chiodo o del cemento. Insomma poter realizzare quello che anche questa Giunta vuole fare.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Pusceddu. Qualche altro Consigliere comunale vuole intervenire? Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente. Intanto andiamo per ordine stiamo discutendo del DUP e non del bilancio, per quanto siamo legati è il secondo punto all'ordine del giorno, quello che segue il DUP, non stiamo parlando ancora di bilancio. In genere, lo dico e lo ricordo prima di tutto a me stesso, quando io non conosco

sto zitto, sono abituato ad informarmi per informare, perché altrimenti rischio di dare ai miei interlocutori o informazione sbagliata o una cattiva informazione e in ultimo rischiare di fare non una bella figura nei confronti di chi ascolta.

Perché sono cose molto serie, non si può liquidare una discussione dicendo “si è tolta una voce” non sapendo neanche quale dal bilancio. Mi sembra francamente poco corretto. Intanto, ripeto, stiamo parlando di DUP, Documento Unico di Programmazione e vorrei ricordare che questo documento ha una valenza strategica, non si può ricondurre una discussione sul DUP e dire “manca una voce piuttosto che un'altra” cercando può darsi o, questa magari è una mia mal comprensione, di farsi paladino di qualcuno o di qualcosa in questa sede. Penso che la valenza di questo documento sia tutt'altro, non sia questo. Lo dico perché i soldi per la cultura sono stati spesi e sono stati investiti credendo anche nelle strutture. Bisogna vedere se sono ancora sostenibili per l'ente, spero di sì e credo di sì come la scuola civica, come il teatro, come il museo, però ricordiamoci che anche il Comune non è papà pantalone o come lo vogliamo chiamare. Quindi bisogna mettersi nell'ottica che chi esternamente partecipa ed entra nelle strutture pubbliche non può pensare che il Comune può sempre soccorrere chi, ovviamente privato, investe.

Nel momento in cui il privato si mette in discussione deve sapere che non c'è qualcuno che lo può salvare in continuazione. Questo lo voglio ricordare perché ci sono tante risorse in ballo e le risorse ovviamente vanno pesate e centellinate. C'è tanta gente che ha bisogno e non siamo in grado di intervenire per soccorrere tutti coloro che hanno bisogno. Ci sono dei criteri precisi, ci sono dei criteri dettati dalla legge.

Quindi dobbiamo ricordarci che, ogni qualvolta facciamo una proposta o ne demoliamo un'altra o ne criticiamo un'altra, dobbiamo essere consapevoli di ciò che stiamo dicendo. Perché se non si è consapevoli, ripeto, si rischia di dire delle cose che non hanno alcun senso e nella peggiore delle ipotesi si fa anche una brutta figura.

Stiamo parlando di cose molto serie, di tanti soldi.

Il bilancio del Comune di Sinnai è un bilancio abbastanza robusto. Vorrei ricordare, per parlare di indebitamento prima, forse anche il Consigliere Sanna non ha compreso magari bene quello che dicevo, quindi mi spiego meglio, vorrei ricordare che l'indebitamento che il Comune di Sinnai ha contratto è stato ridotto da questa amministrazione.

Abbiamo tra l'altro fatto una rinegoziazione di moltissimi mutui, che ci ha consentito di risparmiare all'anno e per

molti anni centonovanta mila euro quasi.

Sono tanti soldi e sono ovviamente dei debiti che sono stati contratti nel corso degli anni, ma negli anni precedenti anche alla nostra amministrazione. Il nostro indebitamento è stato legato a ciò che ricordava prima il Consigliere Floris, per esempio ai fondi Jessica, che sono dei fondi di rotazione, che quindi non ci inducono e non ci impongono di pagare degli interessi passivi, per cui dobbiamo conferire di nuovo solo la quota capitale, ma di fatto c'è un investimento per ridurre la spesa corrente e quindi l'energia elettrica, quello che ricordava prima il Consigliere Floris.

Quindi stiamo parlando di cose concrete e che sono documentabili con i numeri.

Se accanto a queste discussioni, quando si parla di DUP o di bilancio, non ci si accostano i numeretti, che non sono né di una parte né dell'altra, ripeto si finiscono per dire delle cose che non hanno senso, che stanno in aria, che sono astratte, ma non hanno senso, neanche politico.

Quindi ricordo a tutti, lo ricordo prima a me stesso, che ogni volta che dobbiamo dire qualcosa di concreto, che si riferisce a documenti come questi, che sono naturalmente supportati da numeri e basati sui numeri, dobbiamo informarci.

Faccio così da tanto tempo, perché non possiamo sapere tutto, quindi abbiamo necessità tutti in continuazione di aggiornarci e di informarci. Però sparare per aria che manca qualcosa e non c'è qualcos'altro, mi sembra francamente il gioco dell'asilo. Vorrei ricordare un'altra cosa, visto che si è citato il sistema della cultura. Ci sono una serie di società partecipate che il Comune di Sinnai ha ritenuto opportuno creare o partecipare alla loro creazione, sono strutture a cui dobbiamo guardare con molta attenzione, lo dico anche a questa maggioranza. Sono strutture che gestiscono servizi importanti, vedi nettezza urbana, che costa all'anno quasi tre milioni di euro e tra l'altro questa amministrazione ha portato nelle ultime bollette una riduzione seppure minima, perché comunque il costo della gestione del servizio di igiene urbana è elevato, perché abbiamo un territorio immenso, perché dobbiamo spostare i mezzi nelle frazioni e perché il conferimento dei rifiuti costa tantissimo. Quindi stiamo a vedere queste cose, stiamo a vedere dove possiamo risparmiare, dove possiamo investire, altrimenti, ripeto, dire che manca qualcosa senza sapere dove e perché, mi sembra sbagliato.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: prego.

Ricordo che per ogni punto si possono fare tre interventi.

Il Consigliere Francesco Orrù: solo per focalizzare l'attenzione, siccome il DUP praticamente costituisce anche l'approvazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, nonché del Piano Annuale delle Opere Pubbliche, volevo focalizzare l'attenzione sulle opere pubbliche che sono pronte a partire, cioè sono all'interno dell'elenco annuale. Allora, qui vedo tre opere, una da centosettantasette mila euro, interventi di mitigazione del Rio Solanas, intervento di efficientamento energetico di seicento mila euro, piano nazionale dell'edilizia abitativa, che riguarda la ristrutturazione delle case di area, per un milione seicentomila euro e altri centomila euro. Sì, altri centomila euro iniziali, che poi l'anno prossimo diventeranno in tutto un milione di euro, per il risanamento della fascia costiera del Comune di Sinnai a Solanas, che è l'attivazione del depuratore di Solanas. Allora, tutte queste opere, che praticamente stanno partendo, perché sono state già finanziate, non sono poche opere. Ricordo solo che nei passati cinque anni l'opera più grossa che è stata fatta, di settecentomila euro, è il cimitero comunale. Il cimitero comunale di certo non porta molto lustro all'amministrazione che sta governando, come opera grandiosa realizzata a Sinnai. Per le altre opere purtroppo in tutto forse non arriviamo neanche a due milioni di euro nell'arco di cinque anni, dovuto al fatto che finanziamenti non ne abbiamo trovati pronti, ma ce li siamo dovuti cercare, li abbiamo dovuti aspettare e quando sono arrivati abbiamo messo in atto i progetti e adesso molti progetti sono pronti a partire e i finanziamenti sono, se non già nelle casse del Comune, stanno arrivando anche quelli. Quindi questo per dire, per focalizzare ancora l'attenzione su quello che è stato il passato e quello che si sta consegnando oggi.

Oggi c'è praticamente la possibilità finalmente di vedere la luce, ovvero di vedere opere che nascono, non solo cimiteri, che, grazie a Dio, purtroppo servono anche quelli. Però noi purtroppo ci siamo trovati anche in questa situazione, dove i finanziamenti non erano lì pronti appena siamo arrivati, ce li siamo dovuti cercare e oltretutto abbiamo dovuto pagare un milione trecentomila euro di debiti per questioni pregresse, di cui oggi anche il collega Consigliere Sanna si sta preoccupando. Perché dice, ma non è che una buona amministrazione è quella che indebita un ente, no. Una buona amministrazione non è quella che indebita un ente, una buona amministrazione è quella che porta finanziamenti e che non lascia pesi ai propri successori, ai propri figli. Quindi, giusto per focalizzare anche questo punto, che ritengo doveroso, in quanto si tratta di approvazione anche del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che credo sia un documento che

meriti un attimo di discussione, di focalizzazione. Poi se per qualcuno non è importante, per me lo è. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. C'è qualche altro intervento da parte dei Consiglieri? Do la parola all'Assessore Usai.

L'Assessore Paolo Usai: buona sera a tutti.

Scusate l'intervento. In genere l'Assessore, se non sta presentando un proprio lavoro oppure se non è interrogato direttamente, dovrebbe astenersi dall'intervenire durante l'adunanza del Consiglio. In questo caso ho chiesto la parola in quanto si è parlato di rapporti tra le istituzioni e di personale. Avendo la delega al personale e agli affari generali mi è sembrato opportuno intervenire per chiarire alcuni punti. Lungi da me la volontà di alimentare la polemica, assolutamente, anzi chiarisco, la mia è puramente la volontà di riportare la discussione agli argomenti all'ordine del giorno, che sono due appunto, il Documento Unico di Programmazione e l'approvazione del bilancio 2016. In particolare il bilancio, deve essere chiaro, noi abbiamo necessità, mi ricollego a quello che ha detto il Consigliere Pusceddu, di approvare il bilancio, subito. Siamo legati all'approvazione del bilancio. Abbiamo, diciamo, le mani legate se non approviamo il bilancio.

Il Documento Unico di Programmazione è propedeutico all'approvazione del bilancio, quindi va approvato.

Purtroppo, non è una scusante, però, devo dire la verità, noi non abbiamo lavorato in maniera tranquilla, ma non voglio dare le colpe a nessuno, non so di chi siano le colpe, però resta il fatto che noi come Giunta ci siamo insediati il quattro di luglio. Purtroppo ci siamo trovati, questo lo volevo mettere in chiaro, una lettera, in particolare il decreto numero tre, da parte dell'Assessore agli enti locali, in cui ci intimava di approvare il bilancio entro venti giorni. Poi noi non sappiamo se questa sia una procedura normale, se poi ci siano altre proroghe, però sta di fatto che non siamo tranquilli.

Quindi ci siamo adoperati dal primo giorno, vi ripeto dal primo giorno, mi unisco ai ringraziamenti verso tutti i colleghi dipendenti comunali e responsabili dei vari settori, perché ci hanno dato, io dico, il duecento per cento della collaborazione. Questo era da chiarire. Ad oggi sono passati dieci giorni da che abbiamo iniziato a lavorare sul bilancio. Questo lo volevo premettere. Ogni Assessore si è dedicato ad analizzare il proprio settore, compreso il Documento Unico di Programmazione. Ringrazio il Consigliere Orrù che ha messo l'accento sulla complessità del Documento Unico di Programmazione, che appunto

sostituisce le relazioni programmatiche. È un documento di centosettanta pagine. Abbiamo visto che c'è un grosso lavoro dietro. Probabilmente cerco di interpretare anche le parole di un Consigliere di maggioranza, noi non stiamo contestando la realizzazione del Documento Unico di Programmazione, come non ci sogniamo di contestare la realizzazione del bilancio, assolutamente. Probabilmente avremmo fatto delle altre scelte, però ci sta nel gioco politico, ecco questo, non sarebbe stato normale se la pensassimo tutti esattamente allo stesso modo. Però di fatto, qui volevo rispondere al Consigliere Sanna, noi stiamo andando ad approvare un bilancio che è regolare, nel senso che la prima cosa che abbiamo fatto è stata quella di interfacciarci con il responsabile del servizio economico finanziario e abbiamo avuto tutte le garanzie. Un bilancio regolarissimo, in più abbiamo anche dialogato con i revisori dei conti.

Abbiamo pubblicato, c'è anche la relazione dei revisori dei conti, che attesta la regolarità in tutti i punti del bilancio, quindi da questo punto di vista noi siamo confidenti.

Però permetteteci di poter anche dire, da parte nostra, che probabilmente qualche scelta, chiaramente nei limiti dell'equilibrio di bilancio, sarebbe stato legittimo farla.

Però ripeto, ci siamo trovati in una condizione di non tranquillità. Di necessità assoluta di andare ad approvare il bilancio e ancor prima il Documento Unico di Programmazione, che è vero, sono d'accordo, necessita di un'analisi più approfondita, però ci troviamo sulla testa questo diktat, dobbiamo approvare il bilancio, poi, chiaramente avremo tempo per, possibilmente, apportare le modifiche, che sarà possibile apportare, nel rispetto degli equilibri del bilancio. Su questo non ci piove. Per conto mio, come tutti gli altri Assessori, abbiamo analizzato il Documento Unico di Programmazione per le nostre competenze. Ho analizzato la parte relativa al servizio del personale, qui ho una relazione che di fatto ho preparato, anzi mi ha aiutato, l'ha fatta praticamente il responsabile del servizio del personale, assieme a me, che ho praticamente sequestrato per giorni per avere un quadro della situazione. Però ripeto, oggi è quattordici e noi ci siamo insediati il quattro. La scadenza di questa lettera, di questo decreto è il diciotto. Quindi mi ricollego a quello che ha detto il Consigliere Pusceddu, noi dobbiamo assolutamente approvare il bilancio. Permettetemi di dire, buttiamoci alle spalle le polemiche, andiamo avanti, lavoriamo, col tempo cercheremo di aggiustare e di fare gli interventi possibili, sempre nel rispetto dell'equilibrio del bilancio. Vi chiedo scusa per l'intervento, perché ripeto non dovrebbe intervenire l'Assessore, però mi sembrava opportuno chiarire alcuni punti e riportare la discussione

alle priorità e agli ordini del giorno. Grazie e scusate.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Assessore Usai. Le ricordo e ricordo al Consiglio e anche a me stesso che l'art. 61 del regolamento dice che l'Assessore partecipa alle adunanze del Consiglio Comunale con funzioni di relazione e diritto di intervento relativamente alle problematiche di propria competenza. Quindi aveva diritto ad intervenire e va bene così. È stato nei termini quindi bene.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere, ha diritto al secondo intervento. Prego.

Il Consigliere Stefania Sanna: semplicemente per chiarire che non è mia intenzione assolutamente polemizzare. Semplicemente è nostro dovere chiedere ovviamente chiarimenti, chiedere spiegazioni, e quando sento dire determinate cose, sento parlare di debiti, di debiti fino al duemila e trentaquattro e poi quando sento parlare alcuni Consiglieri della maggioranza dicendo che non hanno avuto modo di leggere attentamente alcuni documenti, è mio onere chiedere appunto spiegazioni, come ho fatto, affinché i cittadini possano capire come si sta arrivando all'approvazione di questo bilancio. Non c'è dubbio, i tempi li conosciamo, ma siccome i tempi sono molto stretti, è giusto che le persone siano messe a conoscenza di quella che è assolutamente la reale situazione e poi di capire appunto che si dovrà procedere comunque a delle modifiche di questo bilancio, questo è fuori dubbio.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Sanna. Se non ci sono altri interventi do la parola al Sindaco sul punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco Matteo Aledda: mi limito solo ed esclusivamente ad unirmi a tutti i Consiglieri che hanno manifestato questo senso di disagio dovuto al fatto che ci sono stati imposti dei termini, che purtroppo fanno saltare qualsiasi tipo di possibilità di poter essere non dico incisivi, quanto neppure dare un minimo di collegamento alle ipotesi di lavoro che ci eravamo prefissati in campagna elettorale.

Ma voglio dire anche un'altra cosa, questa non è la prima incombenza che ci cade addosso, ma questa non ci consente di affrontare entro il trentuno luglio l'elaborazione del nuovo DUP, non dimentichiamolo questo, perché noi entro il trentuno luglio dobbiamo passare in Giunta un documento di programmazione sino al duemila diciannove. Certo copia incolla è un termine attuale, ma a

non non ci sta bene, non ci sta bene affatto, perché non è un senso di responsabilità da parte di un amministratore pensare che deve copiare e incollare un futuro di un paese.

Termini di questo genere per noi non devono assolutamente sussistere, non sono mai esistiti all'interno delle nostre intenzioni quando ci siamo uniti per costituire un programma di lavoro come quello che è stato e abbiamo proposto in campagna elettorale. Certo ci preoccupa moltissimo la cosa, siamo sensibili e ci preoccupa non tanto per il nostro lavoro, che stiamo cercando in un certo qual modo di coordinare insieme a tutti i funzionari, sino alle due di notte per poi riprendere il giorno dopo alle sette e mezza del mattino. Non è quello il nostro problema.

L'abbiamo già condiviso con i funzionari, lo stiamo facendo e lo faremo sicuramente sino a portare a termine tutte queste incombenze. Però non è questo il modo di darci le opportunità per amministrare seriamente, come si deve, la nostra cittadinanza. Questo è un punto.

Poi non dimentichiamo che non dobbiamo pensare a un Documento Unico di Programmazione perfetto in tutte le varie parti, senza pensare invece che questi devono venire da un processo condiviso da tutti i portatori di interesse, perché poi giustamente magari, da qualche parte particolarmente sensibile dei Consiglieri, immediatamente viene in mente: ma quanto settore sinnaese ha partecipato, ad esempio, a programmare tre anni di attività nel settore culturale dell'istruzione? Se vogliamo parlare di sviluppo, sviluppo economico, quanti dell'area, delle varie aree economiche, hanno realmente contribuito attivamente ad elaborare il Documento Unico di Programmazione?

Li ci dobbiamo confrontare. Perché sicuramente il lavoro di ricucitura, di organizzazione del Documento Unico di Programmazione, sarà stato veramente un capolavoro, probabilmente ben impostato, con tutti i conti che tornano. Però dobbiamo anche pensare di andare oltre, perché questo deve avvenire con un processo estremamente condiviso. Deve essere condiviso soprattutto quando pensiamo che tutti gli interventi devono servire per creare economia, per creare sviluppo, per creare cultura, presupposti dello sviluppo. È questo che a noi preoccupa, non tanto il lavoro che in questi giorni stiamo facendo, non tanto perché magari siamo pronti a prendere le valigie e ce ne andiamo a casa tutti quanti, ma quello che ci preoccupa è l'avvenire del nostro paese, la disoccupazione galoppante, l'abbiamo già detto e noi ci vogliamo appunto far carico di questi aspetti. Non stiamo entrando nel merito delle ottime riuscite a livello di equilibri

e quant'altro, ma noi siamo sensibili veramente, ce l'abbiamo dentro questo aspetto. Giustamente qualche Consigliere dice: attenzione, però la dentro ci sono tutti i presupposti. Non so sino a che punto sia stato partecipato tutto ciò che riguarda l'aspetto che può essere incisivo verso la vivibilità del paese e la stessa cittadinanza, ad esempio nel contesto di scelte sulle aree verdi, sull'implementazione delle aree verdi.

Mi viene in mente ad esempio sino a che punto il commercio sia stato tenuto all'interno di questo equilibrio per poter dire: ecco noi facendo parte della famiglia di Sinnai abbiamo partecipato nel bene e nel male a programmarci questi tre anni. L'artigianato, sull'artigianato lo stesso, abbiamo avuto un incremento della disoccupazione nel settore edile in maniera incredibile.

Sino a che punto questo settore ha avuto voce nel pianificare questi prossimi tre anni? Sono solo queste le nostre perplessità. Per il resto purtroppo c'è stata manifestata l'esigenza di mantenere certe scadenze e noi col senso civico questo lo rispettiamo, per cui noi approveremo questo bilancio, tenendo conto di questo nostro senso civico, di voler portare avanti questo tipo di lavoro, ma con una prospettiva, che sicuramente riprenderemo quando tutte queste incombenze non ci saranno, non ce le avremo più addosso e avremo la possibilità di lavorare nuovamente con tutta la cittadinanza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Signor Sindaco. C'è qualche intervento da parte dei Consiglieri Comunali? Prego Consigliere Floris. Ha venti minuti Consigliere, perché è Capogruppo.

Il Consigliere Giuseppe Floris: grazie Presidente, come mio solito cercherò di essere molto breve e utilizzerò pochissimi minuti. Allora, tengo a precisare che voglio fare piccolissime integrazioni a quanto detto prima.

Il Collega Orrù, Consigliere Orrù Franco, ha detto alcune cifre del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, omettendo il fatto però che sono una prima parte delle opere già finanziate, perché i finanziamenti erano talmente tanti che dovevamo dividerli in tre anni. Quindi quel milione, un milione e sei sulle case popolari va distribuito negli altri due anni successivi, perché c'è anche la riqualificazione urbana e quindi, come abbiamo detto prima, c'era anche l'intervento sul risparmio energetico, perché comunque anche lì dovevamo cercare di risparmiare sulle casse comunali.

Detto ciò vorrei dire una cosa, qui più politica che tecnica. Allora, sì, siamo arrivati a questa fase, però dobbiamo

ricordare anche il perché siamo arrivati in questa fase. Il DUP e il bilancio sono stati pronti e confezionati poco prima della campagna elettorale, c'è stata la convocazione della conferenza dei Capigruppo. È vero che magari non si sono presentati tutti i Capogruppo, che rappresentavano più o meno questo Consiglio, perché le forze politiche, esclusi i 5Stelle, tutti gli altri più o meno erano presenti, anche il Centro Democratico, ma nelle file del Centro Democratico c'erano dei Consiglieri che militavano in altre formazioni.

Per cui c'erano i numeri per approvare il bilancio pochi giorni prima delle elezioni, ma se non c'è l'unanimità nell'approvare il bilancio, sarebbe stato impensabile approvare il bilancio poco prima delle elezioni, senza la condivisione di portarlo almeno in Consiglio, perché altrimenti qualcuno avrebbe potuto dire che il bilancio era fatto apposta poco prima delle elezioni per fare campagna elettorale. Quindi non ce la siamo sentita di convocare comunque il Consiglio Comunale, perché, se non c'era almeno una condivisione con tutte le forze politiche, forse era meglio non portarlo.

C'è da dire che comunque questa tegola è caduta in testa non solamente al Comune di Sinnai, ma ad altri centonovanta Comuni della Sardegna più o meno.

Quindi più della metà dei Comuni sardi, la maggior parte dei quali non era neanche in elezioni, non hanno fatto neanche le elezioni, quindi approvando con tempi tecnici i primi di giugno, quindi ben lontano, due mesi prima, della tegola che è caduta in testa a tutti i Comuni, a tutti questi Comuni della Sardegna. Allora c'è da dire, per quanto riguarda la partecipazione, processo di condivisione, apprezzo tantissimo le parole del Sindaco, per cui la condivisione inizia in Consiglio e si trasmette verso la cittadinanza tutta, quindi ci sarà massima condivisione. Anche perché poi comunque, come ho detto anche all'insediamento, siamo tutti Consiglieri Comunali, quindi le variazioni di bilancio non spettano solamente alla maggioranza, ma possono essere presentate anche dagli altri tavoli, perché comunque il regolamento prevede che esista il Consigliere Comunale.

Ho pensato tantissimo alle parole del Sindaco perché anche noi in passato abbiamo cercato di fare partecipazione, si non nel bilancio ma in altri documenti fondamentali, anche quando non erano richiesti dagli organi superiori.

Parlo per il POIC, per chi non lo sapesse è il Programma Operativo di Imprenditorialità Comunale, nella quale noi, pur potendo fare e presentare un progetto comunale utilizzando quelle che erano state le varie manifestazioni di interesse redatte e raccolte da Sinnai, era Sinnai 2020?

adesso non mi ricordo, le varie forme di partecipazione fatte negli anni precedenti, noi abbiamo invitato i cittadini, soprattutto gli imprenditori, a dire la loro. Abbiamo fatto un primo incontro dove sono venute poche persone, quindi abbiamo insistito, abbiamo fatto due o tre incontri, nei quali poi la partecipazione è aumentata, per cui apprezzo tantissimo questa forma di partecipazione, perché a forza di insistere forse ci sono anche i risultati. La partecipazione è stata buona, poi ci sono state le manifestazioni di interesse, che ripeto non erano richieste dalla procedura per il bando POIC. Il Comune di Sinnai l'ha fatto ed è stato anche premiato, perché il progetto è passato. Ricordo che quel giorno ci siamo presentati a mezzanotte per poter presentare il progetto a mezzanotte e zero zero, forse un minuto, contro la maggior parte dei Comuni che, andando nell'orario di lavoro, hanno presentato la mattina successiva e sono stati ben dietro il Comune di Sinnai.

Abbiamo avuto seicentomila euro per le imprese, abbiamo fatto di nuovo la partecipazione, ecco perché l'importanza della condivisione prima e partecipazione successivamente, il Comune di Sinnai ha avuto tanti di quegli imprenditori, che hanno richiesto i fondi, che sono finiti prima del tempo.

Gli altri Comuni della Sardegna non hanno utilizzato tutti i fondi, quindi noi abbiamo sollecitato la Regione affinché i fondi non spesi dagli altri Comuni potessero essere spesi anche dal Comune di Sinnai. Infatti le richieste sono state esaudite oltre i seicentomila euro che avevano messo a disposizione per il Comune di Sinnai.

Ecco perché la partecipazione e la condivisione è molto importante, perché arricchisce, diciamo, anche le motivazioni della presentazione del progetto. Un altro processo condiviso è il PAES. Anche nel PAES abbiamo sentito sia le imprese che le varie forme sociali o culturali presenti nel territorio. Ecco perché comunque la condivisione dovrebbe essere un *modus operandi*. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris. Prego Consigliere Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: quattordici luglio, ricordavo celebrazione della presa della Bastiglia, mi sembra invece siano le celebrazioni di altre cose. Abbiamo detto che questo documento ha, lo ha detto il mio Collega, la volontà politica dell'amministrazione. È certificare la volontà politica dell'Amministrazione. Non potete pretendere che noi celebriamo il vostro lavoro, come state facendo voi.

È un ora che lo stiamo facendo, adesso mi sembra che veramente sia il momento di andare avanti, altrimenti se ci fosse stata tutta questa condivisione avremo letto più

fotovoltaico, perché mi ricordo, ai tempi che sedeva affianco a me Paolo Zedda, continuamente sollecitavamo un'incisività sul fotovoltaico. Avremmo forse in programma un canile, perché spesso e volentieri ci siamo lamentati di questi ottantamila euro che si spendono per mantenere i cani. Probabilmente non sarebbe scaduto il contratto della mensa, se qualcuno, come dice, vuole insegnare agli altri come si deve fare. Allora, mettiamo da parte queste cose, andiamo avanti. Stiamo celebrando, celebrando, ma dobbiamo approvare questo bilancio, perché altrimenti siamo nei guai, certificare la volontà politica di un'amministrazione.

Ci volete lasciare almeno il gusto di certificarla noi la volontà politica della nostra amministrazione? Non lo so. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: prego Consigliere Pusceddu.

Il Consigliere Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente. Consigliere Atzeni, tranquillo.

Il Consigliere Floris stava semplicemente spiegando che la partecipazione è molto importante. Vuol dire apprezzamento di quello che ha detto poco fa il Sindaco Aledda.

Quanto sia importante la partecipazione per ottenere dei finanziamenti. Il POIC è un esempio pratico.

Grazie alla partecipazione, gli incontri dei commercianti e non solo, abbiamo avuto seicentomila euro di finanziamenti per attività. Quindi era semplicemente un rafforzamento di quello che ha detto poco fa il Sindaco Aledda.

Quindi noi saremo con lui nella partecipazione, è molto importante, sarà presente tutto il Consiglio Comunale, maggioranza e opposizione. È molto importante, soprattutto nel momento in cui la Regione o lo Stato, piuttosto che la Comunità Europea, mette a bando dei processi di finanziamento, quindi processi di programmazione a favore dei disoccupati, piuttosto che della cultura, del sociale, dei giovani, tante politiche giovanili ci sono a livello europeo, dove la partecipazione deve essere condivisa al cento per cento, senza colori politici. Infatti ricordo la partecipazione del Movimento 5Stelle a tutti gli incontri del POIC e del PAIS. Il PAIS è un documento importantissimo che utilizzerà anche la maggioranza attuale per concretizzare quelli che sono gli obiettivi della Comunità Europea per la riduzione di CO2 e quindi anche della mobilità sostenibile.

All'interno del PAES ci sono dei progetti realizzati, avviati, realizzabili e da programmare. Quindi l'intervento di Floris voleva semplicemente dire quanto sia importante, quanto

può essere una criticità anche quella di non creare partecipazione. Quindi vuol dire che raggiungiamo tutte le azioni, quindi raggiungiamo tutti i cittadini, dai giovani alla scuola, alla cultura, al commerciante, all'artigiano, quindi semplicemente questo. Siamo qua per lavorare per tutta Sinnai, non soltanto per le parti della nostra comunità, ecco, solo questo. Volevo dire che la campagna elettorale è terminata da prima di luglio. Dopo di che si lavora tutti insieme per creare nuova programmazione, per programmare, progettare, condividere e partecipare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Pusceddu. C'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire. Nessuno? Il Signor Sindaco vuole chiudere. Prego.

Il Sindaco Matteo Aledda: semplicemente una cosa riferita al mio concetto di partecipazione. È indubbio che il piano per le opere pubbliche debba essere impostato in previsione di un preciso progetto di sviluppo economico e del vivere civile nel paese. Ma attenzione, quando parlo di partecipazione e invito ad un dialogo dei portatori di interesse, non posso venire a proporre un progetto preconfezionato, perché allora inizio a chiedermi: ma che cosa vado a chiedergli?

Cosa ne pensi del progetto? E non invece: progettiamo insieme? È diverso il concetto per quanto mi riguarda.

Non si presentano, non si possono presentare dei progetti pronti o delle linee o quant'altro e non invece dire: iniziamo a capire quali possano essere certe strategie, insieme, dialoghiamo insieme. Mi viene in mente che partecipai tempo fa ad un incontro organizzato per parlare del parco, del progetto del parco della Pineta. Ma il progetto era già pronto, allora mi chiesi: cosa ci sto a fare qui? Mi viene presentato un progetto, che cosa posso fare? Ricordo allora un dettaglio del progetto dell'impianto antincendio dentro la Pineta, con i tubi in polietilene sospesi tra gli alberi.

Mi chiedevo: come può essere ciò?

Se succede un incendio questi tubi qui dove vanno a finire?

Non lo so, cioè mi è venuto in mente questo, ad esempio, ma ce ne possono essere tanti.

Perché se devo parlare con i miei concittadini di un piano di sviluppo del commercio, non parto da una mia idea quanto piuttosto inizio a chiedere, ad esempio, agli operatori locali: iniziamo a parlare delle capacità, delle problematiche sulle opportunità, in base alla vostra esperienza sul campo.

Come possiamo impostare un piano per il commercio?
 Poi da lì magari la mia mente vola, torna al discorso anche delle altre opere pubbliche mirate al vivere bene a Sinnai. Mi auguro che il piano lo abbia ben strutturato questo concetto, affinché poi si possa arrivare a fare degli interventi tali che possano soddisfare tali esigenze.
 Però in passant così mi viene anche in mente un'altra cosa, la mancanza, probabilmente, di una pianificazione condivisa del piano per le opere pubbliche in forma diversa.
 La condivisione spesso volte fatta in forma assembleare non è facile da sintetizzare. Probabilmente sarebbe meglio pensare ad altre forme di partecipazione, se non magari per tematismi o per settori economici, ad esempio, o quant'altro. Ecco questo intendevo quando parlavo di pianificazione partecipata, sia delle opere pubbliche, ma sicuramente poi in riferimento alla formulazione del Documento Unico di Programmazione.
 Solamente questo. Grazie.

[Entra il Consigliere Federico Mallus alle ore 17.30, quindi i Consiglieri presenti sono 20]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Signor Sindaco. Dichiaro chiusa la discussione.

Prima di mettere ai voti vi chiedo se qualcuno vuole fare un intervento per dichiarazione di voto. Diversamente andiamo direttamente al voto. Dunque metto in votazione il secondo punto all'ordine del giorno:

Approvazione del documento unico di programmazione (D.U.P.) per il triennio 2016/2018.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	20
Voti favorevoli	N°	18
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	2

Si astengono i Consiglieri Sanna e Matta.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: passiamo al terzo punto all'ordine del giorno:

Bilancio di previsione per triennio 2016/2018. Approvazione.

C'era un refuso nell'ordine del giorno ma abbiamo già corretto la proposta. Do la parola al Signor Sindaco per l'illustrazione del punto.

Il Sindaco Matteo Aledda: premesso che il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42. Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottino gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 del medesimo articolo che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. Dato atto pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati: bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri. Considerato che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa. Dato atto che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa. Considerato che dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Dato atto pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi. Dato atto inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni delle

entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui. Dato atto che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili di Settore e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2016. Dato atto che il programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 47 del 05/05/2016, che è stato pubblicato all'albo pretorio online, rimanendovi per 60 giorni, così come prescrive la normativa in materia di opere pubbliche, e, rimodulato con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 23 dicembre 2015, fa parte integrante del Documento Unico di Programmazione. Richiamato l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno." CONSIDERATO CHE l'ente ha confermato per l'anno 2016 le tariffe e le aliquote I.U.C. (componente IMU e TASI) in vigore per l'anno 2015 con deliberazioni del C.C. n. 5 e 6 del 30.03.2016; Considerato che con deliberazione del C.C. n. 2 del 2.03.2016 si è approvato il Piano Finanziario del Servizio Igiene Urbana per l'Anno 2016 e con deliberazione del C.C. n. 7 del 30.03.2016 sono state approvate le tariffe TARI per l'anno 2016; Vista la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2018 e del piano annuale delle assunzioni 2016, approvati con deliberazione della G.C. n. 160 del 23.11.2015, come modificata con deliberazione della G.C. n. 185 del 24.12.2015, peraltro parte integrante del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione); preso atto che riguardo al piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006, se pur adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 05.05.2016, necessita di essere integrato dal quadro delle risorse finanziarie per farvi fronte e pertanto alla relativa attuazione si darà corso successivamente anche mediante apposita variazione al bilancio di previsione; VISTE inoltre le seguenti deliberazioni: Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 adottata in data 18.05.2016 relativa a destinazione dei

proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada, art. 208 CDS relative all'anno 2016; deliberazione di Giunta Comunale n. 51 adottata in data 18.05.2015 relativa alla determinazione del grado di copertura dei servizi a domanda individuale e conferma per l'anno 2016 delle tariffe dei servizi pubblici praticate nel 2015; richiamato integralmente il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) come definitivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 adottata in data odierna; precisato che il suddetto Documento Unico di Programmazione comprende il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 ed il relativo Elenco Annuale 2016 nonché il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008; richiamata la deliberazione del C.C. n. 23 adottata in data odierna relativa a verifica quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/82, n. 865/71 e n. 457/78 e determinazione del relativo prezzo di cessione; visto il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) approvato definitivamente con deliberazione del C.C. n. 24 in data odierna; dato atto che il Comune di Sinnai non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 267/2000. Dato atto che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006. Dato atto che il bilancio di previsione garantisce il rispetto dei limiti di finanza pubblica imposti dal cosiddetto Pareggio di Bilancio come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (dall'art. 1, commi 707 – 734 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015); Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D.Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio 2016/2018 con funzione autorizzatoria. Richiamato il vigente regolamento di contabilità non ancora aggiornato relativamente al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione e del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione). Vista la deliberazione della G.C. n. 57 del 27/05/2016, esecutiva nelle forme di legge, relativa all'approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2016-2018, schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011. Richiamata la nota prot. n. 11449 del 27/06/2016 indirizzata ai Consiglieri Comunali con la quale si è comunicato il deposito degli atti relativi al Bilancio di Previsione di che trattasi; Considerato che, pertanto, gli

schemi di bilancio con i relativi allegati saranno messi a disposizione dei Consiglieri Comunali per consentire le proposte di emendamento; Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 13 del 20.05.2016. Visti: il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000; il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011; lo Statuto Comunale; Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016). Ritenuto urgente procedere all'approvazione del presente atto in quanto sono stati superati i termini previsti dalla normativa statale fissati al 30 aprile per l'approvazione del Bilancio di Previsione. Visto il decreto n. 3 del 23.06.2016 dell'Assessore degli Enti Locali, Finanza ed Urbanistica con la quale viene fissato il termine a provvedere; Preso atto che il Consiglio Comunale è chiamato ad adempiere entro i termini previsti dal suddetto Decreto Assessoriale anche prescindendo dalla costituzione delle Commissioni Consiliari Permanenti; Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Propone di deliberare

1. Di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2016/2018, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche ai fini autorizzatori, allegati quale parte integrante del presente atto: il bilancio di previsione 2016/2018 quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri; gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11 del D.Lgs 118/2011 ivi di seguito richiamati: il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione; il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato; il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità; il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento; il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica; la nota integrativa contenente agli elementi previsti dal principio contabile applicato della programmazione.

2. di dare atto che le risultanze finali sono indicate nel seguente prospetto riassuntivo. Entrate per titoli: fondo pluriennale vincolato, 3.214.155,92 per l'anno 2016; 2.112,98 per l'anno 2017; 0,00 per l'anno 2018. Utilizzo avanzo di Amministrazione 509.564,46 per l'anno 2016; 565.000,00 per l'anno 2017; 680.000,00 per l'anno 2018. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e

perequativa, 5.527.539,06 per l'anno 2016, 5.461.000,00 per l'anno 2017, 5.456.000,00 per l'anno 2018. Trasferimenti correnti 8.264.943,47 per l'anno 2016, 7.940.649,84 per l'anno 2017, 7.940.649,84 per l'anno 2018. Mentre relativamente alle entrate extratributarie 967.097,89 per l'anno 2016, 884.637,58 per l'anno 2017, 869.837,58 per l'anno 2018. Relativamente alle Entrate in Conto Capitale 3.695.513,78 per l'anno 2016, 16.825.745,13 per l'anno 2017, 10.450.380,39 per l'anno 2018. Non abbiamo le entrate da riduzione di attività finanziarie per il triennio 2016/2018 e ancor di meno per accensione prestiti. Mentre per quanto concerne anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere 3.900.000,00 per l'anno 2016, 3.900.000,00 per l'anno 2017, 3.900.000,00 per l'anno 2018. Le entrate per conto terzi e partite di giro sono 5.760.000,00 per l'anno 2016, 5.760.000,00 per l'anno 2017, 5.760.000,00 per l'anno 2018. Infine il totale generale delle entrate 31.838.814,58 per l'anno 2016, 41.339.145,53 per l'anno 2017, 35.056.867,81 per l'anno 2018. Questo era relativo alle entrate per titoli.

Mentre per quanto riguarda spese per titoli, relativamente al disavanzo di amministrazione abbiamo 0,00 per l'anno 2016, 0,00 per l'anno 2017, 0,00 per l'anno 2018. Per le spese correnti 15.657.873,96 per l'anno 2016, 14.485.822,01 per l'anno 2017, 14.193.423,14 per l'anno 2018. Spese in conto capitale 5.779.543,75 per l'anno 2016, 16.621.456,44 per l'anno 2017, 10.410.288,12 per l'anno 2018. Relativamente alle spese per incremento di attività finanziarie non abbiamo previsioni di spese per il triennio, mentre per quanto concerne il rimborso di prestiti abbiamo 741.396,87 per l'anno 2016, 571.867,08 per l'anno 2017, 793.156,55 per l'anno 2018. Per quanto concerne la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere abbiamo 3.900.000,00 per l'anno 2016, 3.900.000,00 per l'anno 2017, 3.900.000,00 per l'anno 2018. Spese per conto terzi e partite di giro risultano di 5.760.000,00 per l'anno 2016, 5.760.000,00 per l'anno 2017, 5.760.000,00 per l'anno 2018. Totale Generale Delle Spese risulta di 31.838.814,58 per l'anno 2016, 41.339.145,53 per l'anno 2017, 35.056.867,81 per l'anno 2018.

3. Di dare atto che il bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 così costituito è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2016 e a tutte le normative di finanza pubblica.

4. Di richiedere stante l'urgenza, che la deliberazione venga dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Signor Sindaco. Apriamo la discussione sul punto. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Se non ci sono interventi votiamo per il punto all'ordine del giorno. Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente. Intanto discutere di bilancio o di DUP, non credo sia fare celebrazione di se stessi. Penso sia qualcosa di importante qua, a prescindere da chiunque la proponga o da chiunque l'abbia proposta. Quindi penso che definire in questo modo una discussione in Consiglio Comunale sia poco dignitoso. Però vorrei ricordare che il bilancio è arrivato alla sua approvazione un po' condizionato certamente dai tempi, dall'avvicendamento amministrativo, quindi con le elezioni, e anche dal fatto che, al contrario degli altri anni, per esempio, non è stata concessa la proroga della scadenza, come avveniva negli anni passati. È qualcosa che va fatto, non concedere all'infinito le proroghe, perché secondo me va messo un punto fermo, però è anche vero che gli enti locali, che non hanno ovviamente potere legislativo, subiscono in toto la volontà del governo di turno, che in certi casi non tiene conto che i Comuni non hanno la capacità repentina di rispondere, intanto alla normativa che cambia in continuazione e non ha neanche le risorse umane, molte volte, per darvi corso. È il caso del Comune di Sinnai. Vorrei ricordare che il Comune di Sinnai, se lo confrontiamo con un Comune che ha la stessa classe demografica, per esempio Porto Torres, lo cito spesso, ha un numero di dipendenti che è la metà e che quindi ovviamente, per motivi vari, perché sono andate in pensione molte figure, perché poi non c'è la possibilità, questo è un vincolo per esempio anche in questo bilancio, di poter assumere nuove figure, se non con spazi ridottissimi. Questi sono alcuni elementi che ovviamente limitano anche l'azione politica e amministrativa. Sono tutti elementi, ripeto, che bisogna acquisire, che anche noi abbiamo acquisito nel corso del tempo, perché poi con questi elementi ci si rende conto di quali sono effettivamente le possibilità di un'amministrazione. Perché ripeto, tutti abbiamo grandi propositi, bei propositi, che potremmo anche condividere, però dobbiamo naturalmente rapportarli a ciò che effettivamente possiamo fare. Anche questo bilancio, come tutti quelli degli enti locali, ha una sua storia. Intanto, ho sentito nelle settimane passate parlare di bilancio tecnico, impropriamente, davvero impropriamente, perché un

bilancio tecnico, che era un aggettivo che si usava spesso in passato quando la contabilità funzionava in modo completamente diverso, perché in questi anni è cambiato il mondo contabile degli Enti Locali, è cambiato totalmente, non esiste più.

Si usava l'aggettivo tecnico per definire un bilancio che veniva di fatto rispecchiato tale e quale a quello dell'anno precedente e quindi ribaltato nell'anno successivo, così come se nulla fosse. Non è così. Intanto vorrei ricordare che i bilanci di questi anni sono cambiati, non solo con le limitazioni dei trasferimenti, quindi meno soldi, tanti milioni di euro in meno nelle casse del Comune, ma è cambiato intanto col sistema armonizzato, che è quel sistema che ovviamente ci obbliga e ci impone di rapportare la contabilità dei Comuni a quella degli Enti superiori, Regione e Stato, che quindi cambia i vincoli e cambia i limiti.

Quest'anno, dal primo gennaio 2016 si accantona, se così vogliamo dire o possiamo dire, il Patto di Stabilità, che di fatto ha limitato l'azione degli Enti Locali, anche negli anni passati, e si utilizza il sistema del pareggio di bilancio.

Ma, ripeto, questo bilancio ha una sua storia. Arriva in approvazione. Ho sentito prima fare delle riflessioni che non condivido, perché questo bilancio nasce nelle prime settimane del 2016, ma arriva all'approvazione della Giunta tenendo conto delle proposte dei responsabili di settore, oltre che dell'organo di governo. Perché sappiamo bene che, anche se noi vogliamo fare qualcosa, dobbiamo tenere conto che i vari settori devono funzionare, devono avere certe risorse e che quindi certe spese ovviamente non possono essere né limitate né ridotte, perché già l'abbiamo fatto in passato in modo anche rigido. Quindi arriva all'approvazione un po' tortuosamente. Intanto alcune proposte che ha fatto l'organo di governo sono venute meno, lo dico perché prossimamente bisognerà lavorare e questa amministrazione dovrà trovare il modo di farlo, per generare entrata corrente. Le nostre entrate sono legate non solo ai trasferimenti, che sono sempre ridotti e sempre in ritardo, ma sono legati all'entrata tributaria, che noi non abbiamo voluto assolutamente incrementare, perché tutto questo avrebbe significato gravare ulteriormente sulle famiglie sinnaesi. Ricordo che l'IMU, che è stata abolita per la prima casa, per le seconde case esiste ancora e anche quest'anno, in questo bilancio, le aliquote sono rimaste comunque abbastanza limitate e ai limiti, poco oltre, lo sapete, l'aliquota base.

Molte famiglie sinnaesi hanno una seconda casa, che non è indice sempre di ricchezza, ma è indice invece di sacrificio, di risparmi per un figlio, piuttosto che per la famiglia intera. Per cui in questo bilancio, anche se non si

poteva fare aumentare il livello tributario, perché la legge finanziaria lo ha impedito, questo, non avendolo fatto in passato, ha dato la possibilità in ogni caso di avere aliquote basse.

Ricordo che Comuni vicini, contermini, avevano aliquote anche sulla prima casa, l'anno scorso, che erano quattro volte la nostra. Insomma vuol dire che qua se si pagavano cinquanta euro, in un paese vicino si pagavano duecento euro. Sono tutte cifre che nel bilancio familiare hanno un peso importante. Quindi in questo bilancio ci sono tariffe per i tributi comunali abbastanza limitate. La TARI, ripeto, è un costo che è difficile da abbattere, se non cambiando radicalmente anche approccio. Perché qua esiste una società partecipata dai tre Comuni, che scade l'anno prossimo, quindi bisogna vedere che cosa si dovrà fare, anche proiettati nell'area vasta e quindi nella Città Metropolitana. Però anche quest'anno la bolletta, l'ho detto prima, seppure minima ha avuto una riduzione, ma li abbiamo dei costi veramente esagerati, che possono essere abbattuti, ma non possiamo ovviamente non portare servizio anche nelle frazioni, incidendo sui costi che sono effettivamente molto robusti, parlo dello spostamento dei mezzi e parlo del conferimento.

Quella è una cifra che incide tantissimo.

Che cosa c'è in questo bilancio, intanto c'è il livello dei servizi alla persona che vengono mantenuti inalterati nonostante tutto. Noi abbiamo l'asilo nido, abbiamo la mensa scolastica, abbiamo tanti servizi che hanno comunque delle tariffe per gli utenti che sono molto limitate se confrontate a quelle di altri Comuni vicini. Potete farlo e vedrete che si sono tenuti livelli bassi di contribuzione, perché abbiamo preferito comunque garantire sessantacinque posti di asilo nido, la mensa scolastica per settecento persone, a costi contenutissimi. Ripeto, se fate il raffronto con altri Comuni vedrete che nei bilanci degli altri Comuni le cifre sono un po' differenti. Questo per ricordare alcune cose importanti.

Vorrei ricordare che il nostro Comune, al contrario di altri Comuni, ha un fondo di solidarietà, che è un fondo di perequazione per i Comuni che incassano IMU, che è molto ridotto. Cito un altro esempio, giusto per avere un paragone e capire di che cosa stiamo parlando. Monserrato, che è un Comune molto vicino a noi, che ha un po' più abitanti di noi, ma ha un territorio molto circoscritto, per esempio ha un fondo di solidarietà che arriva circa a tre milioni di euro, noi abbiamo un fondo di solidarietà di seicento mila euro, quindi anche questi trasferimenti, che ovviamente vengono fatti sulla base di vecchie direttive andrebbero comunque in qualche modo rimessi in discussione. Questo è un lavoro che dovrebbe

fare l'ente comunale di Sinnai.

Perché, ripeto, alla fine anche le spese sono state ridotte veramente all'osso, altrimenti il Comune non funzionerebbe. Altrimenti bisognerebbe non fare sport e per noi lo sport è un servizio sociale, non bisognerebbe fare manifestazioni, invece Sinnai è una cittadina molto vivace dal punto di vista associazionistico, quindi non possiamo assolutamente levare qualsiasi risorsa. Dobbiamo consentire a chi, ripeto, rende vivibile e vivace il nostro Comune, di continuare ad operare. Però non è possibile continuare a fare tutto.

Quindi evidentemente anche il Comune dovrà mettere in pratica qualche altra idea, dovrà coinvolgere di più il privato, le famiglie, dovrà ovviamente tirare dentro il bilancio Comunale altre risorse. Il Comune non è più autosufficiente, perché si limiterà o dovrà limitarsi comunque a fare l'indispensabile. Lo dico perché bisogna cambiare strategia, nel momento in cui le norme stringono e ti chiudono nell'angolo, allora devi uscire con qualcos'altro, e molte volte le risorse che hai all'interno, sia economiche che umane, non sono sufficienti. Quindi in questo bilancio ripeto c'è una storia, che è di questi cinque anni e non solo, ovviamente c'è anche degli anni passati, perché ci portiamo dentro ciò che hanno fatto anche gli altri, ed è giusto così. C'è continuità amministrativa.

Gli ostacoli li abbiamo trovati tutti, noi in particolare, ma non è motivo di giustificazione. Ci candidiamo e veniamo delegati per fare politica, quindi ci assumiamo tutte le responsabilità. Ho fatto una sintesi perché non voglio dilungarmi.

Mi riservo di intervenire se c'è un confronto anche dopo, ma questo bilancio è un bilancio che ha una sua storia politica e ha tutte le caratteristiche, non solo per rispettare le regole, ma per essere anche politicamente ancora valido. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Qualche altro Consigliere vuole intervenire sul punto? Nessuno? Il Signor Sindaco vuole chiudere? Va bene così. Mettiamo ai voti allora. Dichiaro chiusa la discussione. Votiamo per l'ultimo punto :

Bilancio di previsione per triennio 2016/2018. Approvazione.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 20
Voti favorevoli	N° 18
Voti contrari	N° 0

Astenuti N° 2

Si astengono i Consiglieri Sanna e Matta.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: sono le 19:47, prima di chiudere vorrei fare una comunicazione al Consiglio, velocissima. Il Comune, ai sensi dell'art. 114 della Costituzione, è il primo ente di riferimento. L'articolo recita "la Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Provincie, dalle Città Metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato".

Non è un caso che sia il primo ente, perché il cittadino, quando ha un problema o un bisogno o una necessità, si rivolge al Comune, ma si rivolge al Comune attraverso i Consiglieri Comunali. La partecipazione dei cittadini e dei Consiglieri Comunali comportano scelte migliori per l'amministrazione e, visto che dobbiamo dare l'esempio, chiedo ai Capigruppo di trattenersi un attimo per una conferenza Capigruppo, in modo tale da organizzare immediatamente il Consiglio Comunale per l'approvazione delle linee programmatiche e anche quello per l'elezione dei membri delle Commissioni Permanenti. In modo tale da portare la partecipazione di nuovo all'interno del Consiglio e di poter lavorare nella condivisione che tanto decantiamo e che tanto serve per fare andare bene le cose.

Un'altra cosa che voglio dire, in questo posto potete parlare anche nella nostra lingua, perché è permesso dalla legge dello Stato e anche dalla legge del Comune. Non lo avevo ancora detto l'altra volta, quindi sentitevi liberi di parlare chiaramente anche in sardo. Mi sembra che possa bastare così. Chiudiamo il Consiglio. La seduta è sciolta. Capigruppo un attimo dentro. Grazie a tutti.

La seduta è sciolta alle ore 19,50.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giulio Lobina f.to Dr. Efsio Farris

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 37 comma 3 della Legge Regionale 4 febbraio 2016 n° 2 e successive modifiche e integrazioni, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 28 luglio 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
 F.to Dott. Efsio Farris

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.
 Sinnai, 28 luglio 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
 Dott. Efsio Farris